

LA VACANZA CHE CORRE SU UN LUNGO FIUME TRANQUILLO

di Sibilla Di Palma

Un turismo ancora di nicchia, ma in crescita. Tra ristoranti, bed & breakfast e ombrelloni, ecco le **vie d'acqua** che puntano a fare concorrenza al mare

Lo si potrebbe chiamare il fascino discreto del fiume. Da sempre famosa soprattutto per il suo mare, l'Italia vive ora una fase di risvegliato interesse sul fronte del turismo fluviale (con il Po che nel 2014 ha visto undici milioni di presenze sulle sue sponde). «Anche se si tratta ancora di un turismo di nicchia, negli ultimi anni si sta assistendo a una costante crescita della domanda» sottolinea Marco Pasi, responsabile imprese Confesercenti Emilia Romagna. Il viaggiatore tipo? Arriva dal Nord Europa, «si muove in coppia o con amici ed è amante di vacanze *slow*, lente e lontane dal caos, declinate su cicloturismo, enogastronomia tipica e contatto con la natura» aggiunge Lidia Marongiu, socia della società di consulenza Giaccardi & Associati che ha condotto uno studio sul



NELLA FOTO GRANDE, IL MUSEO DEI MARINATI A COMACCHIO (FERRARA), SUL DELTA DEL PO. SOPRA DALL'ALTO, PONTICELLO BEACH A CASTELVETRO PIACENTINO E BATTELLI PER TURISTI A TORINO

turismo fluviale in Italia.

L'offerta non è rimasta a guardare: sono in aumento le strutture ricettive lungo i corsi d'acqua e si cerca di puntare su pacchetti viaggio «con soggiorni da due giorni a una settimana che vanno oltre la semplice navigazione» spiega ancora Pasi. Ossia, che offrono la possibilità di conoscere la gastronomia



ALDO PAVAN/SIME / SIEPHOTO

del luogo (tramite ristoranti e negozi in cui acquistare prodotti tipici) e di vivere un'esperienza in cui si mescolano attività culturali (visite a musei e castelli), sportive (canottaggio, kayak, trekking e bicicletta) e naturalistiche (osservazione della fauna).

«Si è capito che occorre differenziare la proposta turistica in modo da coprire tutto l'anno e non solo la stagione balneare» dice Lidia Marongiu. «Bisogna seguire la strada già tracciata in Europa con grandi fiumi come il Danubio o la Loira: fare promozione sul web e valorizzare il turismo fluviale come prodotto integrato nel territorio».

Il settore in Italia resta lontano dai numeri di altri Paesi (950 milioni di euro il valore annuo del turismo fluviale nell'Europa Occidentale) e sembra ancora molto concentrato attorno al Grande Fiume: per dare un'idea, secondo dati del Centro studi turistici di Firenze, nel 2014 gli arrivi si sono focalizzati per il 74,9 per cento nei 474 comuni dell'area Po, per un movimento turistico stimato di 2,8 milioni di arrivi e di oltre undici milioni di presenze (con soggiorni in media di quattro notti).

L'offerta nell'85,3 per cento dei casi è di natura extralberghiera, con alloggi in affitto e bed & breakfast tra le siste-



mazioni più diffuse. Mentre il 14,7 per cento degli esercizi è rappresentato da alberghi, principalmente a tre stelle. Tra le ultime iniziative sulle rive del Po, nel Piacentino è stata inaugurata la Ponticello beach, spiaggia con ombrelloni, lettini, cabine e una distesa di sabbia. Iniziativa che segue l'esempio di quanto fatto a Parigi con la Plage: tre chilometri e mezzo lungo le rive della Senna che ogni anno si riempiono di cinquemila tonnellate di sabbia, sedie a sdraio, palme, chioschetti e verde.

«Negli ultimi tempi si sono poi mossi il Mantovano con la promozione del parco fluviale del Mincio, il basso Veneto con il Brenta, il Lazio con il Tevere» sottolinea Pasi.

Per il Mincio, vengono proposte escursioni fluviali alla scoperta dei territori bagnati dal fiume, con la possibilità di praticare *bird-watching* ed effettuare visite a monumenti e chiese situati nei dintorni. Sulla stessa linea le crociere proposte sul Brenta, che prevedono anche visite guidate nei borghi, ville d'epoca e pranzi e cene in trattorie tipiche. Mentre nel Lazio, mini crociere sul Tevere permettono di ammirare dal fiume le bellezze di Roma, dall'Isola Tiberina a Piazza del Popolo, fino a Castel Sant'Angelo e alla Città del Vaticano. ■



«IL PO È STATO A LUNGO INGIUSTAMENTE DIMENTICATO. ADESSO PERÒ INIZIA A ESSERE CONOSCIUTO TRA I GRANDI FIUMI EUROPEI, GRAZIE ANCHE ALLA MAGGIORE CAPACITÀ DI FARE FRONTE COMUNE SUL LATO DELL'OFFERTA». A PARLARE È LAURA SCHIFF (NELLA FOTO), RESPONSABILE DEL PROGETTO INTERREGIONALE «VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL FIUME PO», FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA, PIEMONTE E VENETO, CHE HA L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE L'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO DEL PO, DAL MONVISO AL DELTA.

COME MAI IL PO HA INIZIATO A SVILUPParsi DA UN PUNTO DI VISTA TURISTICO SOLO NEGLI ULTIMI ANNI?
«È SEMPRE STATO VISTO STORICAMENTE COME UN FIUME DI DIVISIONE E CONSIDERATO PERICOLOSO PER LA SUA IMPREVEDIBILITÀ, DAL MOMENTO CHE È SPESSO SOGGETTO A ESONDAZIONI. COSÌ NON È MAI STATO VALORIZZATO. UN PECCATO PERCHÉ SULLE SUE SPONDE SORGONO CITTÀ

BELLISIME COME TORINO, MANTOVA E FERRARA. INOLTRE, TUTTA L'AREA DEL DELTA È PATRIMONIO DELL'UNESCO E QUI VENGONO PRODOTTI ALCUNI DEI CIBI ITALIANI PIÙ FAMOSI AL MONDO». **OGGI A CHE PUNTO SIAMO?**

«IL NOSTRO PROGETTO HA CERCATO DI PROMUOVERE UNA GESTIONE COMUNE DEL TURISMO COLLEGATO AL FIUME. ABBIAMO LANCIATO IL PORTALE VISITPORIVER CHE PUNTA AD AGGREGARE INFORMAZIONI E OFFERTA. SONO POI STATI CREATI NUOVI APPRODI FLUVIALI, PARCHEGGI, PISTE CICLABILI E ATTUATA UNA RIQUALIFICAZIONE DELLA RICETTIVITÀ E DELLA RISTORAZIONE. OCCORRE INFATTI PUNTARE SU UN PACCHETTO TURISTICO INTEGRATO ANCHE PERCHÉ RISPETTO AD ALTRI GRANDI FIUMI EUROPEI, SEMPRE NAVIGABILI, IL PO NON SI ADATTA ALLE LUNGHE CROCIERE ESSENDO UN CORSO D'ACQUA MOLTO IMPREVEDIBILE». **C'È UN ESEMPIO IN EUROPA AL QUALE ISPIRARSÌ?**

«SICURAMENTE IL DANUBIO. HA UNA LUNGHEZZA DI TREMILA CHILOMETRI E ATTRAVERSA DIECI NAZIONI DIVERSE, EPPURE VIENE PROMOSSO ATTRAVERSO UN UNICO SISTEMA DI COORDINAMENTO CHE RIESCE AD ATTIRARE OLTRE 80 MILIONI DI TURISTI ALL'ANNO». (S.D.P.)

In arrivo da tutta Europa per le bellezze del Po

Guastalla: al via la quattro giorni dedicata alla "Borsa del turismo fluviale" Ventisei operatori commerciali anche da Portogallo, Scozia, Slovenia e Polonia

NELL'AREA DEL GRANDE FIUME

Nel 2015 oltre 9,9 milioni di presenze

di Andrea Vaccari
➤ GUASTALLA

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del turismo fluviale e del Po.

La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. L'iniziativa è stata presentata ieri in Regione alla presenza di Andrea Corsini assessore regionale al Turismo, Stefano Bollettinari direttore regionale della Confesercenti, Alessandro Tortelli direttore del Centro studi turistici (Cst), Marco Pasi presidente di Iniziative Turistiche (società organizzatrice della Borsa), Giammaria Manghi pre-

sidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e Dario Domenichini presidente Confesercenti Reggio Emilia.

Per quattro giorni Guastalla e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il grande fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici.

Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera, e novità di questa edizione sono rappresentate dalle adesioni da operatori di Porto-

gallo, Scozia Slovenia e Polonia.

GUASTALLA. Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte Cst, Centro Studi Turistici). L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,0% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

«Questa edizione - ha spiegato il presidente della Provincia di Reggio Emilia e dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, Giammaria Manghi (in foto) - segna un ulteriore passo in avanti della promozione del Po e delle aree circostanti. La firma del protocollo per proporre la candidatura dell'area del Medio Po a Mab Unesco vede le province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona impegnate a promuovere un territorio senza più confini, nel quale è proprio il grande fiume il tratto distintivo».

Per loro, la Borsa del turismo fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali, due dei quali in territorio reggiano. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare naviga-

zione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali. A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1° ottobre a Palazzo Ducale a Guastalla dalle

9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa

100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.



Al centro dell'offerta turistica il fiume Po



Foto: A. Vaccari/Contrasto - A. Vaccari/Contrasto - A. Vaccari/Contrasto - A. Vaccari/Contrasto - A. Vaccari/Contrasto

Alla scoperta del territorio

Operatori commerciali da tutta Europa ospiti nel Parco del Delta

COMACCHIO

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) e a Comacchio per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da ConfeSercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto tu-

ristico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato - dal 29 settembre al 2 ottobre - cinque educational tour, cioè

viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.



In arrivo 26 operatori



Foto: A. Basso - Contrasto / Contrasto

GUASTALLA Dal 29 settembre al 2 ottobre tour operator internazionali guideranno i visitatori

Arriva la Borsa del turismo fluviale sul Po con 26 operatori commerciali europei

GUASTALLA

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla, per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Sco-



zia, Spagna e Svizzera.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio e una a Comacchio.

A conclusione di questa fase,

arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo weekend, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in

bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

I numeri del turismo sul Po

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).



Agenzia di Stampa Ansa

Martedì 20 settembre 2016

Borsa turismo fluviale e Po, tour operator anche da Cina

Dal 29 settembre a Guastalla workshop, incontri e convegni

(ANSA) - BOLOGNA, 20 SET - "Fare crescere il territorio e il suo Pil, irrobustire le aziende che vi operano e valorizzare i prodotti di eccellenza in un territorio, quello del Po, che attira un turismo in aumento anche dal nord Europa, che apprezza i viaggi slow nella natura, per un'esperienza di vacanza 360 gradi". Così l'assessore al turismo dell'Emilia-Romagna, Andrea Corsini, ha presentato la Borsa del turismo fluviale e del Po in calendario dal 29 settembre al 2 ottobre a Guastalla (Reggio Emilia) a cui parteciperanno 30 operatori stranieri, uno anche dalla Cina, che incontreranno 120 aziende italiane dell'offerta, il 65% dall'Emilia-Romagna. Giunta alla 7/a edizione e organizzata dalla Confesercenti, la Borsa promuoverà tra l'altro cinque educational tour, sulle attrattive dei territori fluviali: 2 a Piacenza, 2 nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, e fare scoprire la ricettività (alberghi, villaggi turistici, agriturismo). La parte regionale del Po interessa 4 province e 62 Comuni.

Agenzia di stampa DIRE

Martedì 20 Settembre 2016

(ER) TURISMO. CORSINI: IN ARRIVO 1,3 MILIONI PER NUOVI PROGETTI

"E A PIACENZA PRESENTEREMO INVESTIMENTI PER 125.000 EURO". (DIRE) Bologna, 20 set. - L'Emilia-Romagna dovrebbe poter contare, a breve, su "1.300.000 euro di fondi statali per il turismo", mentre il 30 settembre a Piacenza, nell'ambito della Borsa del turismo fluviale e del Po, la Regione "presenterà" l'ultima tranche di progetti regionali finanziati con i fondi sbloccati l'anno scorso, che ammontano a 125.000 euro". A dirlo, in conferenza stampa in viale Aldo Moro, è l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, secondo cui "un progetto come la Borsa del turismo è un buon modo per valorizzare le nostre eccellenze, ed è un esempio di collaborazione virtuosa tra le due "sponde", visto che si parla del fiume Po, del pubblico e del privato". Una collaborazione che, a parere dell'assessore, "in questo momento storico è particolarmente importante, perché se nel 2016 il Pil nazionale segnerà un "+" lo si deve soprattutto alla tenuta di settori come il turismo e l'agroalimentare". In Emilia-Romagna, in particolare, "il turismo crescerà" per il secondo anno di fila, anche se le cifre esatte potremo darle solo a fine anno". Corsini si sofferma poi sui progetti che saranno presentati a Piacenza, svelando che "parte di quei 125.000 euro, di cui 25.000 sono destinati al Comune di Calendasco, che unisce le sponde del Po di Lodi, in Lombardia, e di Piacenza, saranno destinati all'acquisto di imbarcazioni per il transito dei turisti sul fiume", tra cui "i pellegrini in viaggio sulla via Francigena". (Ama/ Dire) 16:28 20-09-16 NNNN

Agenzia di Stampa Dire

Martedì 20 settembre 2016

(ER) TURISMO. TORNA 4 GIORNI INCONTRI-WORKSHOP DEDICATA AL PO/FT

CONFESERCENTI: SIAMO IN COSTANTE CRESCITA, PREMIATI NOSTRI SFORZI

(DIRE) Bologna, 20 set. - Scambi commerciali, workshop, e cinque educational tour nelle terre del Po, con la presenza di 26 tour operator da tutta Europa (più uno cinese specializzato nella vendita di pacchetti turistici in Italia a clienti di livello medio-alto). Arrivata alla settima edizione, la Borsa del turismo fluviale e del Po, organizzata da Confesercenti Emilia-Romagna, e patrocinata, tra gli altri, dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo e dalla Regione, "si conferma in costante crescita, a dimostrazione del fatto che il turismo sul Po si sta consolidando", come afferma il direttore regionale di Confesercenti Stefano Bollettinari.

Presentando l'evento, che si terrà a Guastalla, in provincia di Reggio Emilia, dal 29 settembre al 2 ottobre, in viale Aldo Moro, Bollettinari sottolinea soprattutto che "al workshop dell'1 ottobre parteciperanno circa 120 operatori italiani, di cui il 60-65% vengono dall'Emilia-Romagna". Numeri che "rappresentano un enorme passo avanti rispetto alla prima edizione, a cui parteciparono in una ventina, e che premiano il nostro impegno per promuovere il nostro sistema turistico". Tra gli altri eventi in programma, il direttore regionale di Confesercenti pone l'accento, oltre che sui "cinque educational tour, di cui due nel territorio di Piacenza, due nel Reggiano, e uno nella zona di Comacchio, in provincia di Ferrara", sulla "firma del protocollo d'intesa "Riserva Mab Unesco del Po grande", in programma l'1 ottobre al Teatro Ruggeri di Guastalla. Oltre a questo, il programma della manifestazione, consultabile sul sito www.terredelfiume.com, prevede "camminate, una due giorni di pedalate nei luoghi di Don Camillo e Peppone, e varie iniziative enogastronomiche". (SEGUE)

(Ama/ Dire)

Agenzia di Stampa Dire

Martedì 20 settembre 2016



Agenzia di Stampa Dire

Martedì 20 settembre 2016

(ER) TURISMO. TORNA 4 GIORNI DI INCONTRI-WORKSHOP DEDICATA AL PO -2-

(DIRE) Bologna, 20 set. - Alle parole di Bollettinari fa eco il presidente di Confesercenti Reggio Emilia Dario Domenichini, secondo cui quella della Borsa del turismo fluviale è "una scommessa vinta. Infatti, dice, "all'inizio c'era un po" di scetticismo sul progetto, ma ora i fatti ci stanno dando ragione, grazie anche al contributo della Camera di commercio, della Regione e dell'"Unione di Comuni della Bassa Reggiana". E proprio il presidente dell'"Unione Giammaria Manghi sottolinea che "iniziative come questa sono importanti per questo territorio, dove il turismo è fatto di tante piccole imprese, che grazie a questa manifestazione toccano con mano i vantaggi del "fare le cose insieme"". Manghi torna anche sulla firma del protocollo d'intesa, che "coinvolge quattro province (Parma, Reggio, Cremona e Mantova) e rappresenta un'anticipazione di una possibile Area vasta", e annuncia che a breve l'"Unione "presenterà" una serie di pacchetti turistici per i weekend fuori porta". (Ama/ Dire)

16:26 20-09-16 NNNN

(ER) TURISMO. CONFESERCENTI: SHARING ECONOMY DANNEGGIA ALBERGHI

"BENE BONUS GOVERNO, MA RESTANO SACCHE DI CONCORRENZA SLEALE". (DIRE) Bologna, 20 set. - Ben vengano "i bonus fiscali del Governo per gli alberghi che vogliono investire nella riqualificazione delle strutture". Ma queste imprese, per investire, "hanno bisogno di una maggiore redditività", che per ora non c'è, anche perché "è in crescita la sharing economy, che in parte costituisce concorrenza sleale". Questa l'analisi del direttore di Confesercenti Emilia-Romagna Stefano Bollettinari, che si basa "sui dati relativi all'estate del 2016, che a fronte di un +3% di presenze, mostrano un incremento del fatturato degli alberghi dell'1% appena". E sul fatto che sia necessario "non solo che il pubblico investa nel turismo, ma anche sburocratizzare le procedure ed eliminare certe semplificazioni eccessive per alcune tipologie di imprese, come i bed and breakfast", non ha dubbi nemmeno il presidente di Confesercenti Reggio Emilia Dario Domenichini, secondo cui "allo stato attuale, il mercato è, almeno in parte, drogato". (Ama/ Dire) 16:24 20-09-16 NNNN

(ER) TURISMO. NEL 2015 IN EMILIA-R. +8% PRESENZE E 695.000 ARRIVI

CENTRO STUDI TURISTICI PREVEDE NUMERI ANCORA PIÙ ALTI NEL 2016. (DIRE) Bologna, 20 set. - Nel 2015, in Emilia-Romagna, ci sono stati 3,5 milioni di pernottamenti, che si sono protratti mediamente per cinque notti, e 695.000 arrivi, con una crescita delle presenze rispetto al 2014 di 258.000 turisti, pari a circa l'8% del totale. Questa la fotografia scattata, durante la conferenza stampa di presentazione della Borsa del turismo fluviale e del Po, dal direttore del Centro studi turistici di Firenze Alessandro Tortelli, che prevede, "sulla base dei primi dati, un'ulteriore crescita per il 2016, dovuta soprattutto all'aumento di turisti stranieri". Basandosi sui dati Istat, Tortelli afferma che, nei 445 Comuni dell'area del Po, non solo emiliano-romagnoli, "ci sono 4.156 imprese ricettive, con 114.041 posti letto. In quest'ambito e" in crescita l'offerta di tipo extra-alberghiero (come i bed and breakfast). In totale, in questi Comuni "si registrano circa 10 milioni di pernottamenti, e 2,8 milioni di arrivi, con un aumento del 9,8% rispetto al 2014". Cresce, in particolare, il turismo dall'estero, e guardando i dati "si nota che, nelle diverse province, l'aumento e" più evidente nei Comuni sul Po che nel resto del territorio provinciale", segno che "il fiume costituisce una notevole attrattiva". Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, prosegue Tortelli, "i 62 Comuni interessati offrono 670 strutture e 45.000 posti letto". Di questi "36.000 sono in strutture extra-alberghiere, mentre tra gli hotel prevalgono i tre stelle, e si registra un buon numero di posti letto nei campeggi". (Ama/ Dire)

16:30 20-09-16 NNNN

Borsa del turismo fluviale e del Po, quattro giorni di iniziative e scambi a Guastalla

Scritto da **Redazione** il 20 settembre 2016.

Dal 29 settembre al 2 ottobre torna la Borsa di promozione del turismo fluviale e del Po. Per quattro giorni Guastalla (Re) e le Terre del Po ospiteranno 26 tour operator da tutt'Europa. In programma cinque educatour sui territori fluviali e un momento di scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla.

La manifestazione è la più importante Borsa di promozione del turismo fluviale ed è organizzata da Confesercenti. Tanti gli eventi aperti anche al pubblico come mostre e incontri. Nel 2015, secondo il Centro Studi Turistici (CST) i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna.



Sono **26 gli operatori commerciali da tutta Europa** che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a **Guastalla (Re)** per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeuristiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della **Regione Emilia Romagna**.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da **Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera**. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di **Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia**.



Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato – dal 29 settembre al 2 ottobre – cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la **possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali**.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, **il workshop**, sabato **1 ottobre** al **Palazzo Ducale di Guastalla** dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa **70** provenienti dall'Emilia Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi – sottolinea **Andrea Corsini**, Assessore Regionale al Turismo – unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna».

«Il turismo fluviale e del Po – dice **Stefano Bollettinari**, direttore Confesercenti Emilia Romagna – deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la stagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di

documenti, informazioni e servizi turistici alle fonti specializzate in vista della regione. Il taglio stampa è da ritenersi per uso privato.

qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”;

Il turismo lungo il Po in numeri

Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato: 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte CST, Centro Studi Turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,0% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

<http://www.7per24.it/2016/09/20/borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po-quattro-giorni-di-iniziativa-a-quastalla/>

www.libero.it

Martedì 20 settembre 2016

Borsa del Turismo fluviale e del Po: presentata in Regione la sesta edizione



Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, ...

Il Grande Fiume in vetrina per quattro giorni a Guastalla

pagerank: 4

20 Set 2016 - Condividi con WhatsApp

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla (Re), per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi- sottolinea Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia-Romagna».

"Il turismo fluviale e del Po- dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna- deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti",

Il turismo lungo il Po in numeri.

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Anche da Cina a Borsa turismo fluviale

Dal 29 settembre a Guastalla workshop, incontri e convegni



© ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 20 SET - "Fare crescere il territorio e il suo Pil, irrobustire le aziende che vi operano e valorizzare i prodotti di eccellenza in un territorio, quello del Po, che attira un turismo in aumento anche dal nord Europa, che apprezza i viaggi slow nella natura, per un'esperienza di vacanza 360 gradi". Così l'assessore al turismo dell'Emilia-Romagna, Andrea Corsini, ha presentato la Borsa del turismo fluviale e del Po in calendario dal 29 settembre al 2 ottobre a Guastalla (Reggio Emilia) a cui parteciperanno 30 operatori stranieri, uno anche dalla Cina, che incontreranno 120 aziende italiane dell'offerta, il 65% dall'Emilia-Romagna. Giunta alla 7/a edizione e organizzata dalla Confesercenti, la Borsa promuoverà tra l'altro cinque educational tour, sulle attrattive dei territori fluviali: 2 a Piacenza, 2 nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, e fare scoprire la ricettività (alberghi, villaggi turistici, agriturismo). La parte regionale del Po interessa 4 province e 62 Comuni.

Borsa del Turismo fluviale e del Po: presentata in Regione la sesta edizione



Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeuristiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. L'iniziativa è stata presentata questa mattina in Regione alla presenza di Andrea Corsini, Assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna, Stefano Bollettinari, Direttore Regionale della Confesercenti, Alessandro Tortelli, Direttore del Centro Studi Turistici (CST), Marco Pasi, Presidente di Iniziative Turistiche (società organizzatrice della Borsa), Giammaria Manghi, Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, e Dario Domenichini, Presidente Confesercenti Reggio Emilia.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato – dal 29 settembre al 2 ottobre – cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

Reggionelweb.it

Martedì 20 settembre 2016

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi –sottolinea Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna».

“Il turismo fluviale e del Po – dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna – deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”.

“Questa edizione – ha aggiunto il presidente della Provincia di Reggio Emilia e dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, Giammaria Manghi – segna un ulteriore passo in avanti della promozione del Po e delle aree circostanti. La firma del protocollo per proporre la candidatura dell'area del Medio Po a Mab Unesco vede le province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona impegnate a promuovere un territorio senza più confini, nel quale è proprio il grande fiume il tratto distintivo”.

Il turismo lungo il Po in numeri

Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato: 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte CST, Centro Studi Turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,0% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Il Grande Fiume in vetrina per quattro giorni a Guastalla



Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla (Re), per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

PUBBLICITÀ

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi– sottolinea Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia-Romagna».

Sassuolo2000.it

Martedì 20 settembre 2016

“Il turismo fluviale e del Po– dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna– deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C’è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un’offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all’ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”.

Il turismo lungo il Po in numeri.

Nel 2015, i 445 comuni dell’area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L’asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l’incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell’area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell’intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

La Borsa del Turismo Fluviale e del Po. A Guastalla dal 29 Settembre al 2 Ottobre

Dal 29 settembre al 2 ottobre torna la Borsa di promozione del Turismo Fluviale e del Po – Per quattro giorni Guastalla (Re) e le Terre del Po ospiteranno 26 tour operator da tutt'Europa – In programma (dal 29 al 2) cinque eductour sui territori fluviali e un momento di scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla – La manifestazione è la più importante Borsa di promozione del turismo fluviale ed è organizzata da Confesercenti Bologna, 20/09/2016 - 16:00 ([informazione.it](http://www.informazione.it) - [comunicati stampa](#) - [turismo](#)) Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato – dal 29 settembre al 2 ottobre - cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi – sottolinea Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna».

“Il turismo fluviale e del Po – dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna – deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C’è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un’offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all’ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”.

Il turismo lungo il Po in numeri

Nel 2015, i 445 comuni dell’Area del Po hanno totalizzato: 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte CST, Centro Studi Turistici).

L’asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,0% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l’incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell’Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell’intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Il Grande Fiume in vetrina per quattro giorni a Guastalla

REGGIO EMILIA 21 SETTEMBRE 2016 Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla (Re), per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi– sottolinea Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo– unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia-Romagna».

“Il turismo fluviale e del Po– dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna– deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”.

Il turismo lungo il Po in numeri

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Il Grande Fiume in vetrina per quattro giorni a Guastalla

pagerank: 4

20 Set 2016 - 4 letture // Condividi con WhatsApp

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla (Re), per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi- sottolinea Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia-Romagna».

"Il turismo fluviale e del Po- dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna- deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti",

Il turismo lungo il Po in numeri.

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Il Grande Fiume in vetrina per quattro giorni a Guastalla

pagerank: 4

Publicato il 20 settembre 2016 Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla (Re), per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna. Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali. A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna. Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema. «Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi- sottolinea Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia-Romagna». "Il turismo fluviale e del Po- dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna- deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti", Il turismo lungo il Po in numeri Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle

presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Il Grande Fiume in vetrina per quattro giorni a Guastalla

pagerank: 4

20 Set 2016 - Condividi con WhatsApp

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla (Re), per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi- sottolinea Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia-Romagna».

"Il turismo fluviale e del Po- dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia-Romagna- deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti",

Il turismo lungo il Po in numeri.

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

La Borsa del Turismo Fluviale e del Po a Guastalla



Dal 29 settembre al 2 ottobre torna la **Borsa di promozione del Turismo Fluviale e del Po**. Per quattro giorni Guastalla (Re) e le Terre del Po ospiteranno 26 tour operator da tutt'Europa. In programma cinque educational tour sui territori fluviali e un momento di scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla. La manifestazione è la **più importante** Borsa di promozione del turismo fluviale ed è organizzata da Confesercenti. Tanti **gli eventi** aperti anche al pubblico come **mostre e incontri**.

Sono 26 gli **operatori commerciali** da tutta Europa che arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei **viaggi slow** immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla **sesta edizione**, ideata e organizzata da Confesercenti, ha il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e d' incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il **patrocinio**, fra gli altri, del **Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna**.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator **internazionali**, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il **Grande Fiume**, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su **cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura**, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le **novità** di questa edizione sono le adesioni da operatori di **Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia**.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato **cinque educational tour**, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: **due** tour sono in programma a **Piacenza**, **due** nelle corti lungo la **costa del Po** nel territorio di Reggio Emilia e **una** a **Comacchio**, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la

possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.



A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, **il workshop, sabato 1 ottobre** al Palazzo Ducale di Guastalla **dalle ore 9 alle ore 13**. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa **100 aziende dell'offerta turistica italiana** di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: **navigazioni gratuite** lungo il Po, **tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema**

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi -sottolinea **Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo**- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i **diversi volti della vacanza sul Po**, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna.»

Il turismo fluviale e del Po -dice **Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna**- deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione. E' questa una nuova domanda turistica che ama **vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo** e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti.

Il turismo lungo il Po in numeri: nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato: **2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze** di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte CST, Centro Studi Turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il **67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali** (con il 33,0% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

IL FONT

DI ELVA GRAZI

Data Pubblicazione
21-09-2016

Sito Web
www.ilfont.it

Borsa del Turismo Fluviale 2016: dall'Europa alla scoperta del Po

Saranno ben ventisei gli operatori provenienti da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla per scoprire le novità dei viaggi slow immersi nella natura proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. Alla sua sesta edizione la manifestazione, organizzata da [Confesercenti](#), è oggi il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra gli operatori del settore come domanda e offerta.

Borsa del Turismo Fluviale: buyers da sedici paesi europei

Per quattro giorni Guastalla e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte-vacanze a ritmo slow lungo il corso del Grande Fiume da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su [cicloturismo](#), enogastronomia, arte e contatto con la natura.



fiume Po

Sedici i paesi di provenienza dei buyers: oltre all'Italia saranno rappresentati anche Austria, Svizzera, Spagna, Belgio, Danimarca, Scozia, Svezia, Norvegia, Francia, Germania, Inghilterra, Galles, Polonia, Slovenia e Portogallo.

Borsa del Turismo Fluviale: cinque educational tour per scoprire il Po

Cinque invece saranno gli educational tour tematici: due a Piacenza, due nelle corti lungo le sponde del Po nel territorio di Reggio Emilia e uno a Comacchio, la piccola Venezia sul delta del fiume. Qui gli operatori potranno toccare con mano le realtà locali, scoprendo alberghi, agriturismo, produttori di [eccellenze agroalimentari](#), parchi, percorsi cicloturistici e vie d'acqua. Il workshop vero e proprio, invece, avrà luogo il 1° ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla e vi parteciperanno circa cento aziende dell'offerta turistica italiana, di cui circa una settantina provenienti dall'Emilia-Romagna.

Borsa del Turismo Fluviale: i numeri dell'affluenza sul Grande Fiume

Una magnifica occasione per potenziare un turismo in fase espansiva; nel 2015, infatti, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, con un'incidenza di turisti stranieri attorno al 35 per cento. Vasto anche il programma di eventi aperti al pubblico, con navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni, degustazioni di prodotti tipici e mostre a tema.

<http://www.ilfont.it/turismo/borsa-del-turismo-fluviale-2016-dalleuropa-alla-scoperta-del-po-73758/>

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. **La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri**, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Info: <http://www.iniziativeturistiche.it>

<http://www.voyager-magazine.it/index.php/attualita/notizieitalia/711-la-borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po-a-quastalla>

In arrivo da tutta Europa per le bellezze del Po

pagerank: 7

Guastalla: al via la quattro giorni dedicata alla "Borsa del turismo fluviale" Ventisei operatori commerciali anche da Portogallo, Scozia, Slovenia e Polonia di Andrea Vaccari

GUASTALLA. Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del turismo fluviale e del Po.

La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. L'iniziativa è stata presentata ieri in Regione alla presenza di Andrea Corsini assessore regionale al Turismo, Stefano Bollettinari direttore regionale della Confesercenti, Alessandro Tortelli direttore del Centro studi turistici (Cst), Marco Pasi presidente di Iniziative Turistiche (società organizzatrice della Borsa), Giammaria Manghi presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e Dario Domenichini presidente Confesercenti Reggio Emilia.

Per quattro giorni Guastalla e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il grande fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera, e novità di questa edizione sono rappresentate dalle adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia. Per loro, la Borsa del turismo fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali, due dei quali in territorio reggiano. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali. A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1° ottobre a Palazzo Ducale a Guastalla dalle 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.

Alla scoperta del territorio

Operatori commerciali da tutta Europa ospiti nel Parco del Delta

COMACCHIO

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) e a Comacchio per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da ConfeSercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto tu-

ristico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato - dal 29 settembre al 2 ottobre - cinque educational tour, cioè

viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.



In arrivo 26 operatori



Foto: S. Basso - Contrasto / Contrasto

GUASTALLA Dal 29 settembre al 2 ottobre tour operator internazionali guideranno i visitatori

Arriva la Borsa del turismo fluviale sul Po con 26 operatori commerciali europei

GUASTALLA

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla, per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Sco-



zia, Spagna e Svizzera.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato, dal 29 settembre al 2 ottobre, cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio e una a Comacchio.

A conclusione di questa fase,

arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo weekend, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in

bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

I numeri del turismo sul Po

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).



Foto: M. Neri / Contrasto - A. Scattolon / Contrasto

Come destagionalizzare il **turismo**, se ne parla alla Borsa del **Turismo** Fluviale e del Po

“Il **turismo** fluviale e del Po deve essere sempre più una nuova frontiera del **turismo** regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la destagionalizzazione”. Così Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna, commentando l'annuncio della sesta edizione della Borsa del **Turismo** Fluviale e del Po, che si svolgerà dal 29 settembre al 2 ottobre a Guastalla, per far scoprire le novità del **turismo** fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura.

Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato: 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna. L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto; 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali. “C'è una nuova domanda turistica che ama **vacanze** slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità – ha aggiunto Bollettinari - , per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”.

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che parteciperanno a cinque educational tour, workshop, incontri istituzionali. Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di **vacanze** a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. **Vacanze** declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna.

<http://www.ladiscussione.com/ambiente/Item/132408-come-destagionalizzare-il-turismo,-se-ne-parla-alla-borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po.html>

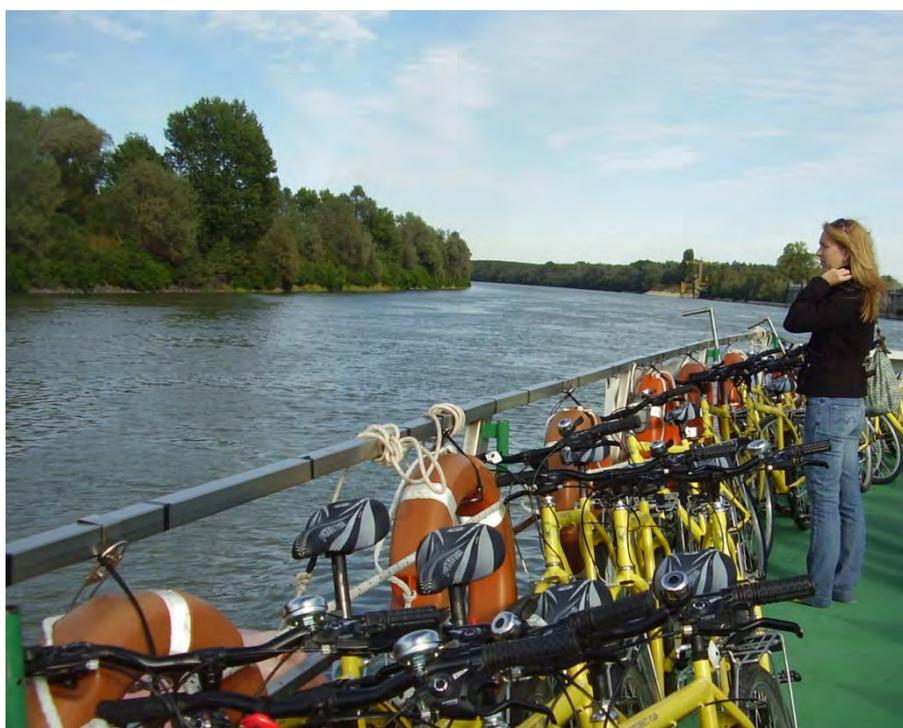
dom 25 Set 2016 - 90 visite

[Turismo e vacanze](#) | Di [Tiziano Argazzi](#)



Guastalla ospita la Borsa del turismo fluviale

Nella cittadina reggiana quattro giorni di mostre, incontri ed eventi



Per quattro giorni, dal 29 Settembre al 2 Ottobre, Guastalla ospita la più importante manifestazione di promozione del turismo fluviale. Tanti gli eventi, quali mostre ed incontri, aperti anche al pubblico

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

I numeri del turismo lungo il Po sono molto significativi. Nel 2015, secondo il CST Centro Studi Turistici, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna. L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33,% di arrivi e 35,5% di presenze straniere). Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La

capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

A testimoniare questo interesse Guastalla e le Terre del Po, per quattro giorni ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze che vanno dal cicloturismo all'enogastronomia a stretto contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13.

Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.

L'1 ottobre "Navigazione a bordo della Motonave Stradivari" con partenza dal Porto turistico fluviale di Boretto. Imbarco entro le 16.15 e rientro alle 17.45. L'1 e 2 ottobre ad esempio sono in programma "Novellara balsamica" showcooking, laboratori per grandi e bambini, pranzi e cene a base di aceto balsamico e molto altro ancora, "Pedalando un Po nelle terre di Don Camillo e Peppone" Due giorni per ripercorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi e "Viaggio a Gualtieri" con aperture straordinarie, spettacoli, visite guidate, cene e percorsi naturalistici. Il 2 ottobre poi andrà in scena "la camminata della biodiversità" nelle valli tra Reggiolo e Novellara con sosta a "La Ca' del Vigliac".

Quella sul Po, il grande fiume di casa nostra, "è un'esperienza di vacanza a 360 gradi – ha sottolineato Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo – unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna".

"Il turismo fluviale e del Po – dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna – deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la stagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti".



«Turismo fluviale, Piacenza sarà protagonista»

L'assessore comunale Cisini alla Borsa di Guastalla con i progetti per rilanciare l'asse del Po

PIACENZA - Si è conclusa la quarta edizione del "VenTo bici tour" che anche quest'anno il Politecnico di Milano ha promosso in collaborazione con le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. Partita il 17 settembre da Venezia, la carovana, dopo nove tappe, è approdata al Salone del Gusto di Torino.

Nei giorni scorsi la comitiva a due ruote era approdata lungo il percorso tra Casalmaggiore e Somaglia; contestualmente, l'Amministrazione comunale di Cremona ha organizzato una crociera sul Po con la

Delrio, proprio a Cremona un anno fa, ha annunciato gli appositi finanziamenti per renderlo esecutivo e appaltabile. L'anno scorso ha fatto tappa a Piacenza, per il 2016 a Cremona dove con grande piacere ho partecipato alle iniziative promosse, a ulteriore conferma della sinergia tra i territori rivieraschi che insieme si impegnano per accrescere l'attrattività del Po. Un lavoro di squadra che unisce i nostri due Comuni capoluogo, la Provincia di Lodi e numerose altre località, in un percorso che due anni fa ha condotto alla sottoscri-

zione di un importante protocollo d'intesa e porterà, sempre in un'ottica di condivisione strategica, alla firma del Contratto di fiume: uno strumento fondamentale per attuare politiche congiunte di tutela e rigenerazione delle acque, percorsi naturalistici e turistici da valorizzare e costruire insieme».

«La Regione Emilia Romagna - commenta Cisini - ha dimostrato, con il suo sostegno, di credere fortemente in questo percorso, che tra l'altro per la prima volta vedrà Piacenza partecipare alla Borsa del turismo fluviale. A giorni presen-

teremo nel dettaglio il nostro coinvolgimento, ma posso anticipare che saremo anche noi in prima linea, con Parma e Reggio Emilia, per la settima edizione della kermesse che si terrà a Guastalla dal 29 settembre al 2 ottobre. Inoltre, stiamo

definendo il programma di due convegni che dovremmo mettere in calendario per la fine di ottobre, a Piacenza e Cremona, che saranno occasione per fare il punto, confrontarsi e programmare nuove azioni da

condividere».

motonave Luccio, cui ha preso parte anche l'assessore all'Ambiente di Piacenza, Giorgio Cisini. Durante il tragitto fluviale, si è tenuta la tavola rotonda sul tema "Un nuovo futuro per la navigazione lungo il fiume Po: proposte e idee", approfondendo il tema delle iniziative ludiche e sportive, dell'intermodalità con gli itinerari ciclabili e di reciprocità nella promozione turistica.

«VenTo è il più grande progetto di viabilità cicloturistica nel nostro Paese - sottolinea l'assessore Cisini - per il quale il ministro delle Infrastrutture



L'assessore Cisini insieme all'assessore alla Città vivibile e rigenerazione urbana del Comune di Cremona, Barbara Manfredini



COMACCHIO - L'INCONTRO**Borsa fluviale del turismo****COMACCHIO**

La Confesercenti, in collaborazione con Apt Emilia Romagna e con i Comuni attraversati dal Grande Fiume, organizza la settima edizione della Borsa fluviale del turismo. In vista di questo importante evento, che coinvolge numerosi operatori turistici del territorio, ma anche tour operator e partners internazionali, gli organizzatori hanno organizzato un incontro domani alle ore 12 nella Sala Audiovisivi della Manifattura dei Marinati (via Mazzini, 200 - a Comacchio).

Interverranno Roberto

Cantagalli - dirigente del settore Cultura e Turismo del Comune di Comacchio; Marco Pasi - presidente di iniziative Turistiche; Davide Bellotti presidente del Consorzio Navi del Delta; Sergio Provasi, assessore al Turismo e Commercio del Comune di Comacchio; Massimo Medri, presidente dell'Ente di gestione per i Parchi e le biodiversità -Delta del Po; Roberto Bellotti -Presidente di Confesercenti del Delta. Saranno presenti inoltre: Luca Callegarini, funzionario provinciale di Confesercenti e Alessandro Osti, direttore provinciale di Confesercenti.

IL PIACENZA

Borsa del Turismo Fluviale e del Po, tour operator stranieri in arrivo a Piacenza

Il programma della manifestazione "Borsa del Turismo Fluviale e del Po" che interesserà il territorio piacentino il 29 e il 30 settembre

Redazione

27 settembre 2016 14:36



Sono 27 gli operatori commerciali da 16 Paesi del mondo che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno in Emilia-Romagna per scoprire le proposte del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

Il programma della manifestazione prevede cinque educational tour alla scoperta del Fiume Po e delle sue proposte di soggiorno, e due di questi sono dedicati a Piacenza e al suo territorio.

Giovedì 29, infatti, i tour operator arriveranno a Piacenza dove, in piazza Cavalli, saranno accolti dalle autorità cittadine e, dopo un breve aperitivo, accompagnati a scoprire le eccellenze della città: il Palazzo Gotico, i monumenti equestri dei Farnese, il Palazzo del Governatore, alcune facciate di Palazzi Nobili andando verso Piazza S. Antonino e dall'esterno il Teatro Municipale e la Chiesa del patrono di Piacenza S. Antonino, situata sulla via Francigena per arrivare al Duomo e proseguire, poi, verso la Cittadella per una visione esterna di Palazzo Farnese e della Cittadella viscontea. La sera, presso la Volta del Vescovo, i tour operator potranno degustare le eccellenze dell'enogastronomia piacentina in una serata in cui verranno anche presentati i contenuti del progetto interministeriale "Valorizzazione turistica del fiume Po" che ha coinvolto le Regioni del Piemonte, Lombardia e Veneto oltre all'Emilia-Romagna. Il venerdì 30, il gruppo si trasferirà "Tra le arie del Po" per visitare Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova, residenza del grande Maestro per oltre 50 anni; il Parco Fluviale di Isola Giarola, dove è possibile fare birdwatching, studiare l'ecologia delle acque utilizzando strumenti scientifici di base o effettuare percorsi a piedi per poi degustare, presso un'Azienda della Strada del Po, i prodotti del territorio e ripartire alla volta di Guastalla, dove incontreranno, il sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla (dalle 9 alle 13.30), oltre duecento operatori dell'offerta specializzati in turismo fluviale e provenienti dalle

le regioni attraversate dall'asta del
Il Piacenza è in caricamento

Po, con i quali daranno vita al workshop vero e proprio cuore della Borsa.

«Questa 7ª edizione della Borsa del Turismo fluviale e del Po – spiega Marco Pasi, di Confesercenti Emilia Romagna – è la prova che la manifestazione si è ormai consolidata e che sta contribuendo a promuovere e a far conoscere questo prodotto turistico che ha potenzialità importanti anche per i nostri territori; il turismo fluviale, così come avviene in altri Paesi europei, sta suscitando sempre più interesse. La possibilità di fare turismo in modo attivo, all'aria aperta, scoprendo tutte le bellezze e le attrattive del territorio attraversato dal grande fiume, è sempre più apprezzata da sportivi, famiglie, turisti amanti delle eccellenze naturalistiche, culturali ed enogastronomiche di queste zone e ciò ci deve indurre a migliorare continuamente l'offerta e la qualità ambientale».

Gli educational tour per gli operatori

I 27 operatori accreditati alla Borsa provengono da Austria (2), Belgio (2), Danimarca (2), Francia (2), Germania (2), Italia (4), Olanda (2), Regno Unito (2), Scandinavia (1), Spagna (2) e Svizzera (1); alcuni Paesi saranno presenti per la prima volta: Scozia (1), Polonia (1), Portogallo (1) e Slovenia (1). Il programma riserva loro 5 eductour nelle terre del Po: due nel territorio piacentino; due nel territorio reggiano (“Tra le piccole capitali del Po” fra Guastalla e Gualtieri e “Itinerari ciclo-fluviali nel reggiano” toccando Brescello, Novellara e Reggiolo) e uno nel ferrarese “Comacchio e il Delta del Po: navigando tra natura, tradizioni e gusto”.

Borsa del turismo fluviale: gli eventi per il pubblico

Non mancheranno gli eventi aperti al pubblico, come la “Firma del protocollo d'intesa “Riserva Mab Unesco del Po grande”, con la partecipazione dei 55 Comuni aderenti al protocollo del territorio compreso nelle province di Parma, Reggio Emilia, Cremona e Mantova e delle autorità regionali; Il convegno "Dove il Ticino incontra il Po. Pavia: il fiume, la città... la poetica di un abbraccio”; la navigazione sulla motonave Stradivari, partendo da Boretto; l'esposizione a Palazzo Ducale di Guastalla degli antichi mestieri del Po; un tour auto d'epoca sulle rive del Po; la collaborazione con "Novellara Balsamica", per laboratori per grandi e bambini, pranzi e cene a base di aceto balsamico; “PEDALANDO UN PO” nelle terre di Don Camillo e Peppone. Due giorni per ripercorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi e mostre fotografiche, camminate e altro ancora.

Il turismo lungo il Po in numeri

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni di cui 4 capoluoghi (Torino, Pavia, Piacenza e Ferrara). Nel 2015, i comuni dell'Area del Po hanno totalizzato: 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna (fonte CST, Centro Studi Turistici). Piacenza, nello stesso periodo, ha registrato 137.888 arrivi e 264.858 presenze. Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Piacenza nei secoli

Giovedì 29 Settembre 2016

Tra le “arie” del Po

Venerdì 30 Settembre 2016

Educational Tours riservati Tour Operator

Giovedì 29 Settembre 2016

Arrivo dei partecipanti all'aeroporto di Bologna.

Trasferimento a carico dell'organizzazione a Piacenza

Ore 16.30 ritrovo in Piazza Cavalli e saluto di benvenuto delle autorità locali

Ore 17.30 inizio Eductour **Piacenza nei secoli**, visita guidata del centro storico della città di Piacenza: partendo da Piazza Cavalli si vedranno il Palazzo Gotico, i monumenti equestri dei Farnese, il Palazzo del Governatore. La visita prosegue a piedi, si ammireranno alcune facciate di Palazzi Nobili andando verso Piazza S. Antonino e si visiteranno dall' esterno il Teatro Municipale e la Chiesa del patrono di Piacenza S. Antonino, situata sulla via Francigena. Si proseguirà quindi per il Duomo.

Ore 18.30 circa visita interna del Duomo. Successivamente, verso le 19.00, si proseguirà verso la Cittadella per una visione esterna di Palazzo Farnese e della Cittadella viscontea. Ore 19.30 circa fine della visita guidata

Ore 19.30 trasferimento e check-in presso il *Best Western Park Hotel*

Ore 21.00 cena presso l'antica dimora *La Volta del Vescovo*. Durante la serata, presentazione del progetto “*Valorizzazione turistica del fiume Po*”

Rientro in Hotel e pernottamento

Venerdì 30 Settembre 2016

Ore 8.30 dopo la prima colazione in hotel, ritrovo con gli accompagnatori e partenza per l'Eductour **Tra le “arie” del Po**

Ore 9.30 visita a **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova, residenza del grande Maestro per oltre 50 anni

Ore 11.00 visita guidata al **Parco Fluviale di Isola Giarola**, un'oasi naturale dove vengono proposte visite guidate. Scopo di queste visite è la scoperta del territorio attraverso l'approfondimento di alcuni temi. E' possibile fare birdwatching, studiare l'ecologia delle acque utilizzando strumenti scientifici di base o effettuare percorsi a piedi

Ore 12.30 spuntino presso **Azienda Agricola** della Strada del Po, a base di antipasti di prodotti del territorio, torte salate, salumi, formaggi, vini piacentini e crostata di frutta

Ore 14.00 partenza in pullman per la Bassa Reggiana

I più letti della settimana

Armati di pistola rapinano il magazzino di Unieuro, bottino da migliaia di euro

Spacciavano eroina a minorenni e davanti al Sert, arrestati due fratelli

Tour operator e il turismo fluviale

pagerank: 5

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

IL PO COME RISORSA

Borsa fluviale del turismo

Dal 29 settembre al 2 ottobre torna la Borsa di promozione del Turismo Fluviale e del Po Per quattro giorni la Bassa Reggiana e le terre del Po ospiteranno 26 tour operator da tutt'Europa e, per la prima volta, dalla Cina. In programma cinque eductour sui territori fluviali e un momento di scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla. La manifestazione è la più importante Borsa di promozione del turismo fluviale ed è organizzata da Confesercenti insieme a Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, con il contributo di Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Apt Emilia Romagna. Tanti gli eventi aperti anche al pubblico come mostre e incontri. Nel 2015, secondo il Centro Studi Turistici (CST) i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa e dalla Cina accreditati per seguire l'evento

Turismo fluviale, Piacenza nel circuito internazionale

Confesercenti, il nostro territorio per la prima volta all'iniziativa. Da domani 29 operatori da sedici Paesi

■ Sono 27 gli operatori commerciali da 16 Paesi del mondo che, da domani 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno in Emilia Romagna per scoprire le proposte del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>).

La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna. Il programma della manifestazione

prevede cinque *educational tour* alla scoperta del fiume Po e delle sue proposte di soggiorno, e due di questi sono dedicati a Piacenza e al suo territorio.

Domani, infatti, i tour operator arriveranno in piazza Cavalli, dove saranno accolti dalle autorità cittadine e, dopo un breve aperitivo, accompagnati a scoprire le eccellenze della città: il Palazzo Gotico, i monumenti equestri dei Farnese, il Palazzo del Governatore, alcune facciate di Palazzi Nobili andando verso Piazza S. Antonino e dall'esterno il Teatro Municipale e la Chiesa del patrono di Piacenza S. Antonino, situata sulla via Francigena per arrivare al Duomo e proseguire, poi, verso la Cittadella per una visione esterna di Palazzo Farnese e della Cittadella vi-



In Comune la presentazione del programma coi luoghi visitati (foto Faravelli)

scontea.

La sera, presso la Volta del Vescovo, i *tour operator* potranno degustare le eccellenze dell'enogastronomia piacentina in una serata in cui verranno anche presen-

tati i contenuti del progetto interministeriale "Valorizzazione turistica del fiume Po". Venerdì il gruppo si trasferirà "Tra le arie del Po" per visitare Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova, residenza

del grande Maestro per oltre 50 anni; il Parco Fluviale di Isola Giarola, per poi degustare, presso un'azienda della Strada del Po, i prodotti del territorio e ripartire alla volta di Guastalla, dove incontreranno, sabato primo ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla (dalle 9 alle 13.30), oltre 200 operatori dell'offerta specializzati in turismo fluviale e provenienti dalle regioni attraversate dall'asta del Po, con i quali daranno vita al workshop vero e proprio cuore della Borsa.

«È la prima volta che Piacenza partecipa alla Borsa, sarà una vera occasione di promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze», il commento dell'assessore Giorgio Cisini e di Bruno Sacchelli e Fausto Arzani di Confesercenti.

Gabriele Faravelli

mer 28 Set 2016 - 292 visite

[Comacchio](#) / [Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

Share 39

Tweet



Condividi

2

Operatori da tutto il mondo per la Borsa del turismo fluviale

La manifestazione si è guadagnata il patrocinio del Ministero delle attività culturali e del turismo



di Giuseppe Malatesta

Comacchio. La settima edizione della ‘Borsa del turismo fluviale e del Po’ fa tappa nella città lagunare e nel territorio del Parco del Delta Po in occasione degli ‘educational tour’ organizzati per i 28 tour operator che prenderanno parte alla manifestazione ideata e curata da Confesercenti e che quest’anno si è guadagnata il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Per l’occasione gli organizzatori hanno presentato le iniziative che dal 29 settembre al 2 ottobre permetteranno ad oltre duecento seller specializzati di incontrare operatori turistici da tutto il mondo (solo 4 italiani un cinese come unico extra europeo), dando loro l’opportunità di promuovere offerte strutturate relative al turismo ‘en plain air’, legato a itinerari naturalistici e in particolar modo fluviali.

Preceduto da meeting, laboratori, visite guidate e dal workshop commerciale ‘B2B’ in programma nel reggiano tra Guastalla, Boretto e Reggiolo, l’eductour interamente dedicato a Comacchio accompagnerà i professionisti, domenica 2 ottobre, alla scoperta del centro storico, attraverso ponti e vie costeggiate da canali, passando per il caratteristico Museo della Nave Romana, per poi proseguire in motonave lungo il tragitto che da Valle Fattibello porta alla Stazione Foce e all’antico alveo del Po, senza tralasciare le appena rinate Saline.

“Partiti con numeri molto inferiori – ha commentato Marco Pasi di Iniziative turistiche, curatore del workshop – possiamo oggi vantare una manifestazione consolidata, uno dei pochi momenti di promo-

commercializzazione interamente dedicati a questo particolare prodotto turistico”.

Un prodotto “dalle grandi potenzialità – aggiunge Roberto Bellotti, presidente Confesercenti del Delta –, che suscita sempre più interesse in tutta Europa. La possibilità di fare turismo in modo attivo, all’aria aperta, scoprendo le terre attraversate dal grande fiume, è infatti sempre più apprezzata da sportivi, famiglie e turisti amanti di natura, cultura ed enogastronomia di queste zone. Ciò ci deve indurre a migliorare continuamente l’offerta e la qualità ambientale”.

Bellotti ha ribadito l’impegno attivo della confederazione “in azioni concrete a sostegno dello sviluppo del territorio” e auspicato un appoggio continuativo da parte delle istituzioni nella messa a punto di infrastrutture e servizi all’altezza delle aspettative di turisti e operatori, facendo in particolare riferimento alla promessa ‘metropolitana di costa’, un sistema di trasporto che unirebbe efficacemente la fascia costiera regionale e che “pare sia allo studio e speriamo non si riveli solamente una promessa elettorale”.

Fermamente convinto dell’efficacia di questa tipologia di promozione turistica l’assessore al turismo Sergio Provasi in rappresentanza dell’ente che insieme a Confesercenti e Po Delta Tourism collaborerà alla riuscita dell’eductour. “E’ fondamentale entrare in contatto con professionisti di questo particolare settore, in virtù della caratterizzazione di un territorio culturalmente legato alle vie d’acqua e coerentemente con quanto previsto dal nostro piano di sviluppo ‘Progetto Comacchio’. Si tratta certamente di una grande opportunità – ha concluso Provasi – per lanciare efficacemente offerte durature e stagionalizzate rispetto alla balneazione”.

Share 39

Tweet



Condividi

2

volta di Guastalla, dove incontreranno, sabato primo ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla (dalle 9 alle 13.30), oltre 200 operatori dell'offerta specializzati in turismo fluviale e provenienti dalle regioni attraversate dall'asta del Po, con i quali daranno vita al workshop vero e proprio cuore della Borsa.

«È la prima volta che Piacenza partecipa alla Borsa, sarà una vera occasione di promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze», il commento dell'assessore Giorgio Cisini e di Bruno Sacchelli e Fausto Arzani di Confesercenti.

Gabriele Faravelli

Borsa del **Turismo** Fluviale e del Po, tour operator stranieri in arrivo a Piacenza



Sono 27 gli operatori commerciali da 16 Paesi del mondo che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno in Emilia-Romagna per scoprire le proposte del **turismo** fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del **Turismo** Fluviale e del Po (<http://www.iniziativeturistiche.it>). La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del **turismo** e della Regione Emilia Romagna.

Il programma della manifestazione prevede cinque educational tour alla scoperta del Fiume Po e delle sue proposte di soggiorno, e due di questi sono dedicati a Piacenza e al suo territorio.

Giovedì 29, infatti, i tour operator arriveranno a Piacenza dove, in piazza Cavalli, saranno accolti dalle autorità cittadine e, dopo un breve aperitivo, accompagnati a scoprire le eccellenze della città: il Palazzo Gotico, i monumenti equestri dei Farnese, il Palazzo del Governatore, alcune facciate di Palazzi Nobili andando verso Piazza S. Antonino e dall'esterno il Teatro Municipale e la Chiesa del patrono di Piacenza S. Antonino, situata sulla via Francigena per arrivare al Duomo e proseguire, poi, verso la Cittadella per una visione esterna di Palazzo Farnese e della Cittadella viscontea. La sera, presso la Volta del Vescovo, i tour operator potranno degustare le eccellenze dell'enogastronomia piacentina in una serata in cui verranno anche presentati i contenuti del progetto interministeriale "Valorizzazione turistica del fiume Po" che ha coinvolto le Regioni del Piemonte, Lombardia e Veneto oltre all'Emilia-Romagna. Il venerdì 30, il gruppo si trasferirà "Tra le arie del Po" per visitare Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova, residenza del grande Maestro per oltre 50 anni; il Parco Fluviale di Isola Giarola, dove è possibile fare birdwatching, studiare l'ecologia delle acque utilizzando strumenti scientifici di base o effettuare percorsi a piedi per poi degustare, presso un'Azienda della Strada del Po, i prodotti del territorio e ripartire alla volta di Guastalla, dove incontreranno, il sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla (dalle 9 alle 13.30), oltre duecento operatori dell'offerta specializzati in **turismo** fluviale e provenienti dalle regioni attraversate dall'asta del Po, con i quali daranno vita al workshop vero e proprio cuore della Borsa.

«Questa 7ª edizione della Borsa del **Turismo** fluviale e del Po – spiega Marco Pasi, di Confesercenti Emilia Romagna – è la prova che la manifestazione si è ormai consolidata e che sta contribuendo a promuovere e a far conoscere questo prodotto turistico che ha potenzialità importanti anche per i nostri territori; il **turismo** fluviale, così come avviene in altri Paesi europei, sta suscitando sempre più interesse. La possibilità di fare **turismo** in modo attivo, all'aria aperta, scoprendo tutte le bellezze e le attrattive del territorio attraversato dal grande fiume, è sempre più apprezzata da sportivi, famiglie, **turisti** amanti delle eccellenze naturalistiche, culturali ed enogastronomiche di queste zone e ciò ci deve indurre a migliorare continuamente l'offerta e la qualità ambientale».

Gli educational tour per gli operatori

I 27 operatori accreditati alla Borsa provengono da Austria (2), Belgio (2), Danimarca (2), Francia (2), Germania (2), Italia (4), Olanda (2), Regno Unito (2), Scandinavia (1), Spagna (2) e Svizzera (1); alcuni Paesi saranno presenti per la prima volta: Scozia (1), Polonia (1), Portogallo (1) e Slovenia (1). Il programma riserva loro 5 eductour nelle terre del Po: due nel territorio piacentino; due nel territorio reggiano ("Tra le piccole capitali del Po" fra Guastalla e Gualtieri e "Itinerari ciclo-fluviali nel reggiano" toccando Brescello, Novellara e Reggiolo) e uno nel ferrarese "Comacchio e il Delta del Po: navigando tra natura, tradizioni e gusto".

Borsa del **turismo** fluviale: gli eventi per il pubblico

Non mancheranno gli eventi aperti al pubblico, come la "Firma del protocollo d'intesa "Riserva Mab Unesco del Po grande", con la partecipazione dei 55 Comuni aderenti al protocollo del territorio compreso nelle province di Parma, Reggio Emilia, Cremona e Mantova e delle autorità regionali; Il convegno "Dove il Ticino incontra il Po. Pavia: il fiume, la città... la poetica di un abbraccio"; la navigazione sulla motonave Stradivari, partendo da Boretto; l'esposizione a Palazzo Ducale di Guastalla degli antichi mestieri del Po; un tour auto d'epoca sulle rive del Po; la collaborazione con "Novellara Balsamica", per laboratori per grandi e bambini, pranzi e cene a base di aceto balsamico; "PEDALANDO UN PO" nelle terre di Don Camillo e Peppone. Due giorni per ripercorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi e mostre fotografiche, camminate e altro ancora.

Il **turismo** lungo il Po in numeri

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni di cui 4 capoluoghi (Torino, Pavia, Piacenza e Ferrara). Nel 2015, i comuni dell'Area del Po hanno totalizzato: 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze di cui 695.704 arrivi e

3.493.044 presenze in Emilia Romagna (fonte CST, Centro Studi Turistici). Piacenza, nello stesso periodo, ha registrato 137.888 arrivi e 264.858 presenze. Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

Piacenza nei secoli

Giovedì 29 Settembre 2016

Tra le "arie" del Po

Venerdì 30 Settembre 2016

Educational Tours riservati Tour Operator

Giovedì 29 Settembre 2016

Arrivo dei partecipanti all'aeroporto di Bologna.

Trasferimento a carico dell'organizzazione a Piacenza

Ore 16.30 ritrovo in Piazza Cavalli e saluto di benvenuto delle autorità locali

Ore 17.30 inizio Eductour *Piacenza nei secoli*, visita guidata del centro storico della città di Piacenza: partendo da Piazza Cavalli si vedranno il Palazzo Gotico, i monumenti equestri dei Farnese, il Palazzo del Governatore. La visita prosegue a piedi, si ammireranno alcune facciate di Palazzi Nobili andando verso Piazza S. Antonino e si visiteranno dall'esterno il Teatro Municipale e la Chiesa del patrono di Piacenza S. Antonino, situata sulla via Francigena. Si proseguirà quindi per il Duomo.

Ore 18.30 circa visita interna del Duomo. Successivamente, verso le 19.00, si proseguirà verso la Cittadella per una visione esterna di Palazzo Farnese e della Cittadella viscontea. Ore 19.30 circa fine della visita guidata

Ore 19.30 trasferimento e check-in presso il *Best Western Park Hotel*

Ore 21.00 cena presso l'antica dimora *La Volta del Vescovo*. Durante la serata, presentazione del progetto "Valorizzazione turistica del fiume Po"

Rientro in Hotel e pernottamento

Venerdì 30 Settembre 2016

Ore 8.30 dopo la prima colazione in hotel, ritrovo con gli accompagnatori e partenza per l'Eductour *Tra le "arie" del Po*

Ore 9.30 visita a *Villa Verdi* a Sant'Agata di Villanova, residenza del grande Maestro per oltre 50 anni

Ore 11.00 visita guidata al *Parco Fluviale di Isola Girola*, un'oasi naturale dove vengono proposte visite guidate. Scopo di queste visite è la scoperta del territorio attraverso l'approfondimento di alcuni temi. E' possibile fare birdwatching, studiare l'ecologia delle acque utilizzando strumenti scientifici di base o effettuare percorsi a piedi

Ore 12.30 spuntino presso *Azienda Agricola* della Strada del Po, a base di antipasti di prodotti del territorio, torte salate, salumi, formaggi, vini piacentini e crostata di frutta

Ore 14.00 partenza in pullman per la Bassa Reggiana

<http://www.ilpiacenza.it/cronaca/borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po-tour-operator-stranieri-in-arrivo-a-piacenza.html>

Settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale | Telestense

Settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale: tour da Comacchio, domenica 2 ottobre

28/09/2016 18:29

27 gli operatori commerciali da 16 Paesi del mondo che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno in Emilia-Romagna per scoprire le proposte del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla [Borsa del Turismo Fluviale e del Po](#).

La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

Sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla (dalle 9 alle 13.30), oltre duecento operatori dell'offerta specializzati in turismo fluviale e provenienti dalle regioni attraversate dall'asta del Po, con i quali daranno vita al workshop vero e proprio cuore della Borsa. Il programma della manifestazione prevede cinque educational tour alla scoperta del Fiume Po e delle sue proposte di soggiorno, e uno di questi è interamente dedicato a Comacchio.

Domenica 2 Ottobre, infatti, i tour operator arriveranno a Comacchio, dove visiteranno il centro storico, poi si imbarcheranno sulla motonave che li porterà a scoprire lo straordinario patrimonio paesaggistico e ambientale delle Valli, costeggiando anche le ex saline di Comacchio, uno dei siti di nidificazione del fenicottero rosa in Europa.

Alla scoperta del turismo lungo il Po

Articoli Scaduti

di La Redazione - 28 settembre 2016

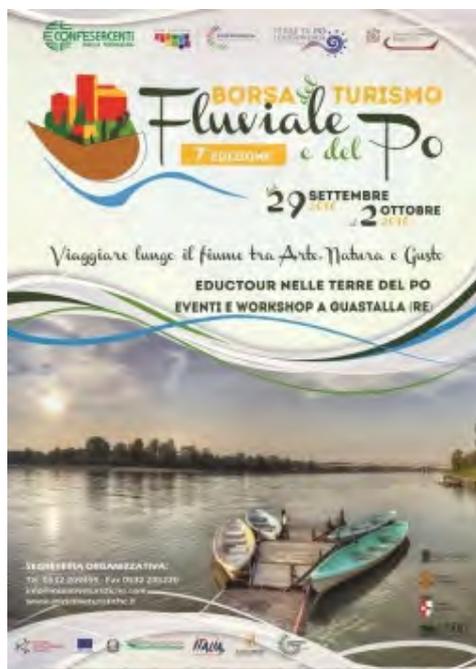


Guastalla (Reggio Emilia) – Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre arriveranno a Guastalla per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po.

La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia-Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il grande fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito accetti l'utilizzo dei cookies.



Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del turismo fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po.

Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di

produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia-Romagna.

Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.

Nel 2015, i 445 comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna, (fonte Cst, Centro studi turistici).

L'asse fluviale del Po bagna 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere).

Analizzando il totale del movimento turistico delle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed

extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia-Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi).

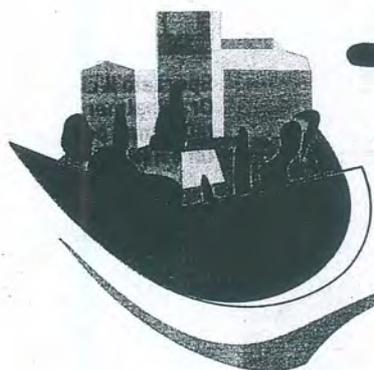


La Redazione

Siamo a Leno (Brescia) presso il Centro Polifunzionale di Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo. Se volete, venite a trovarci. Vi offriremo un caffè e faremo due chiacchiere.

© 2014 Popolis.it

Editore: Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - P.IVA: 01741030983



BORSA del TURISMO Fluviale e del Po

7 EDIZIONE

dal 29 SETTEMBRE 2016
al 2 OTTOBRE 2016

Viaggiare lungo il fiume tra Arte, Natura e Gusto

**EDUCTOUR NELLE TERRE DEL PO
EVENTI E WORKSHOP A GUASTALLA (RE)**

SABATO 1 OTTOBRE

Ore 9.30 - Palazzo Ducale a Guastalla
 INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA 7ª BORSA DEL TURISMO FLUVIALE E DEL PO
 Ore 9.00-13.00 - Palazzo Ducale a Guastalla
 WORKSHOP COMMERCIALE B2B
 Incontro tra i Tour Operator italiani ed esteri e gli Operatori dell'offerta italiana. Iscrizione gratuita su www.iniziativeturistiche.it. Info: 0532209499
 Ore 9.00-13.00 - Cortile di Palazzo Ducale a Guastalla
 INFO POINT UNIONE BASSA REGGIANA
 ESPOSIZIONE STANDS "ANTICHI MESTIERI DEL PO"
 PREVISIONE VIDEO "TERRE DI PO E DEI GONZAGA"
 Ore 10.30 - Teatro Ruggeri a Guastalla
 FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA
 "RESERVA MAS UNEDSO DEL PO GRANDE"
 Con la partecipazione dei Comuni aderenti al protocollo del territorio compreso tra San Daniele Po nel cremonese e

Felonica nel mantovano, passando dalle province di Parma e Reggio Emilia e delle autorità Regionali.
 Ore 16.15 - Porto turistico fluviale di Boatto. Navigazione a bordo della Motonave Stradivari.
 Imbarco entro le 16.15 e rientro alle 17.45
CONVEGNO
 "DOVE IL TICINO INCONTRA IL PO. PAVIA: IL FIUME, LA CITTÀ... LA POETICA DI UN ABRACCIO"
 Ore 17.00 - Comuni rivieraschi reggiani
 TOUR AUTO D'EPOCA SULLE RIVE DEL PO

DOMENICA 2 OTTOBRE

Ore 9.30 - Sede municipale Comune di Reggiolo
 CAMMINATA DELLA BIODIVERSITÀ
 Nello Valli tra Reggiolo e Novellara con sosta a "La Ca' del Vigliac". Info tel. GSEV 335201316

SABATO 1 E DOMENICA 2 OTTOBRE

"NOVELLARA BALSAMICA"
 Stand Cittaslow, showcooking, laboratori per grandi e bambini, pranzi e cene a base di aceto balsamico e molto altro ancora - Programma dettagliato su www.comunedinovellara.gov.it
 "PEDALANDO UN PO" BELLE TERRE DI DON CAMILLO E PEPPONE
 Due giorni per ripercorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi
 info e prenotazioni tel.3401844675 pedalandounpo2016@gmail.com www.visitriver.it
 "VIAGGIO A OSALTEN"
 Aperture straordinarie, spettacoli, visite guidate, cene e percorsi naturalistici. Info sul sito www.viaggiocualiter.it
 Dal 29/09 al 02/10 dalle ore 14 alle ore 19
 MOSTRA FOTOGRAFICA "TERRE BASSE"
 Magazzini del Genio - BORETTO

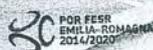
DAL 29 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE

EDUCATIONAL TOURS NEI TERRITORI DEL PO
RESERVATO AI TOUR OPERATOR ACCREDITATI
 • PIACENZA NEI SECOLI a cura del Comune di Piacenza.
 • TRA LE "ALBE" DEL PO a cura di Confesercenti Emilia Romagna in collaborazione con la Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina e Confesercenti Piacenza.
 • "TRA LE PICCOLE CAPITALI DEL PO" a cura di Confesercenti Reggio Emilia in collaborazione con i Comuni dell'Unione della Bassa Reggiana.
 • "ITINERARI CICLO-FLUVIALI NEL REGGIANO" a cura di Confesercenti Reggio Emilia in collaborazione con i Comuni dell'Unione della Bassa Reggiana.
 • COMACCHIO E IL DELTA DEL PO: NAVIGANDO TRA NATURA, TRADIZIONI E GUSTO a cura di Confesercenti Ferrara e del Comune di Comacchio in collaborazione con Po Delta Tourism.

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA:

Tel. 0532 209499 - Fax 0532 205220
info@iniziativeturistiche.com
www.iniziativeturistiche.it

INFO: PAVIA FANFANO: BORSA DEL TURISMO FLUVIALE E DEL PO
WWW.INIZIATIVETURISTICHE.IT - WWW.TERREDELFIUME.COM



Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Interregionale "Valorizzazione Turistica Fiume Po" con il finanziamento dell'Assessorato Turismo/Commercio della Regione Emilia-Romagna e del MIBACT (L.135/01)

Turismo, giunge a conclusione il progetto europeo di valorizzazione del Po

29 Set 2016 - 18 letture //

[Condividi con WhatsApp](#)



Formazione, sensibilizzazione e divulgazione diretti a imprenditori, guide turistiche, uffici informazione, azioni promozionali, pubblicazioni, eventi, un nuovo portale internet, video e filmati. Sono alcuni frutti del progetto interregionale di valorizzazione del fiume Po di cui la Regione Emilia-Romagna è capofila, che si avvia alle conclusioni e di cui sarà tratto un bilancio domani, 30 settembre alle ore 10,30 a Piacenza, in piazza A. Casali n.12 nella sede del 2° reggimento Genio pontieri.

Al centro dell'iniziativa, dal titolo "Il Po, grande fiume d'Europa", saranno le azioni interregionali messe in campo per valorizzare dal punto di vista culturale e turistico il grande fiume, che attraversa 4 regioni italiane (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte) e gli interventi dei rappresentanti delle Regioni.

Apriranno i lavori il colonnello Daniele Bajat, comandante del 2° Reggimento Genio Pontieri e Giorgio Cisini, assessore all'Ambiente e valorizzazione grande fiume del Comune di Piacenza.

Le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale al **Turismo Andrea Corsini** e al direttore del ministero dei Beni e delle attività culturali e del **Turismo**, Francesco Tapinassi.

Il Po in Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, da circa 20 anni sono stati indirizzati notevoli finanziamenti e piani di sviluppo per la riqualificazione e valorizzazione turistica del Po.

Prima con i Programma d'area Fiume Po (circa euro 4,5 milioni), poi col Progetto interregionale "Valorizzazione turistica Fiume Po" (L. 135/01) (circa 3 milioni di euro), per un totale di oltre 8,5 milioni di euro, sono state realizzate opere strutturali di grande importanza: piste ciclabili (circa 150 km) che consentono ora di percorrere l'intero tratto sulla sponda destra del Po emiliano in modo continuativo; approdi fluviali, che consentono lo sviluppo della navigazione diportistica; creazione di nuove aree sosta camper, aree verdi, arredi urbani; interventi su imprese private, per la riqualificazione di strutture ricettive e della ristorazione e per il miglioramento e incremento della flotta di navi passeggeri sul Po.

<http://www.modena2000.it/2016/09/29/turismo-giunge-a-conclusione-il-progetto-europeo-di-valorizzazione-del-po/>

Arrivi da tutto il mondo per la Borsa del Po

Al via la settima edizione della manifestazione, che coinvolgerà 26 tour operator internazionali

GUASTALLA

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa e dalla Cina che, da oggi fino a domenica, arriveranno sul Po per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, insieme a Unione dei Comuni Bassa Reggiana, con il contributo di Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Apt Emilia Romagna, è stata presentata all'Uffi-

cio Turistico di Guastalla, alla presenza di Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Reggio Emilia, Roberto Angeli, sindaco di Reggiolo in rappresentanza dell'Unione della Bassa Reggiana, Michelangelo Dalla Riva, segretario generale della Camera di Commercio di Reggio Emilia, e Roger Ganassi, direttore Confesercenti Reggio Emilia.

Si tratta del più importante momento di promozione turistica e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. L'evento ha il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione.

Per quattro giorni la Bassa Reggiana e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia, Slovenia, Polonia e Cina. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour per scoprire in prima persona le varie modalità ricettive, con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturisti-

ci tra arte, natura e tradizioni enogastronomiche locali. Momento centrale della manifestazione sarà il workshop, luogo dei veri e propri scambi commerciali, che quest'anno si svolge sabato 1 ottobre a palazzo Ducale dalle 9 alle 13.

Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa cento aziende turistiche italiane, di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: naviga-

zioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.

Alcuni dati: nel 2015, i Comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte Centro Studi Turistici). L'asse fluviale del Po bagna quattro regioni, 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere). L'incidenza dei flussi turistici nei comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze.

La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, per complessivi 114mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi). (m.p.)



La presentazione del Borsino



La cronaca intellettuale è in continuo dialogo alla fonte specializzata in testa alla pagina. Il mensile stampa è da intendarsi per uso privato.

PRESENTATA LA BORSA DEL TURISMO FLUVIALE

E il grande fiume attrae i tour operator

► COMACCHIO

Guastalla, Reggio, Bercello, per dirla in parole povere, le terre di Peppone e Don Camillo, saranno protagoniste di un singolare connubio fluviale con Comacchio ed il territorio deltizio, in occasione della settima edizione della "Borsa del turismo fluviale e del Po", al via da oggi fino a domenica 2 ottobre. «Sette anni fa era poco più di una scommessa - ha commentato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche, durante la presentazione effettuata nella sala audiovisiva della Manifattura dei Marinati - e la sfida di Confesercenti di far crescere

questo prodotto si è rivelata vincente. La borsa è il momento in cui in privati incontrano i grandi tour operators internazionali, incrementati dai 4/5 di sette anni fa ai 24 attuali». Mentre Guastalla resta il cuore della borsa, organizzata da Confesercenti nazionale sarà Comacchio meta privilegiata della giornata conclusiva, in programma domenica con un educational tour in navigazione tra le oasi del Delta del Po, per incontrare un ecosistema naturale unico in Europa, indulgiando tra le eccellenze tipiche della gastronomia locale. «Tutti gli anni proponiamo eductour - ha aggiunto Marco Pasi -, che portano sui

territori professionisti a saggiare il prodotto che potrebbero vendere. Si è aggiunto all'ultimo anche un tour operator cinese, oltre ai tanti già confermati e questo ci fa particolarmente piacere».

«E' una manifestazione consolidata, che fa conoscere il nostro prodotto turistico - ha sottolineato Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti del Delta -, e che ci fa particolarmente piacere ospitare. Intercetta una fetta importante della domanda turistica che punta alle vacanze slow, tra natura, sport ed enogastronomia». La borsa rappresenta una marcia in più per la filosofia della destagionaliz-

zazione e anche su questo si è soffermato l'assessore al turismo Sergio Provasi, dopo aver ringraziato Confesercenti, quale associazione promotrice dell'evento. «L'asse naturale del fiume italiano più importan-

te - ha dichiarato Provasi -, può dare sbocchi ed una svolta ulteriore al turismo in senso lato. La

borsa ci porta come risultato immediato - ha aggiunto l'assessore -, l'essere ancor più visibili insieme ad altri territori vicini

La presentazione della Borsa del Turismo Fluviale ieri mattina a Comacchio

ni alla tradizione balneare e non solo». Ampiamente rappresentati i Paesi europei, con particolare riferimento al nord-europa e a quei Paesi come Olanda, Svizzera, Francia, Polonia, Ungheria e Belgio che stanno sempre più optando verso il nostro Paese, quale meta turistica privilegiata, rispetto alle congiunture politiche internazionali. Per tutta la durata della "Borsa del turismo fluviale" oltre 200 operatori specializzati partecipanti potranno seguire numerose iniziative en plein air, tra passeggiate a piedi, a cavallo, escursioni in barca ed in bicicletta, tra gli angoli più suggestivi, attraversati dal Po. (k.r.)



Foto: G. Scattolon - Contrasto / Contrasto, G. Scattolon - Contrasto / Contrasto, G. Scattolon - Contrasto / Contrasto

GUASTALLA Da oggi a domenica numerosi appuntamenti nell'ambito della settima edizione della kermesse

Il mondo alla scoperta del grande fiume

Operatori commerciali da 26 paesi alla Borsa del Turismo fluviale e del Po

GUASTALLA

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa e dalla Cina che, da oggi a domenica, arriveranno sul Po per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po. La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, insieme a Unione dei Comuni Bassa Reggiana, con il contributo di Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Apt Emilia Romagna, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Emilia Romagna.

Per quattro giorni la Bassa Reggiana e le terre del Po ospiteranno tour operator inter-

nazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia, Polonia e Cina.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle piccole capitali del Po e lungo la costa del fiume

nel territorio della Bassa Reggiana e uno a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, arte, natura e tradizioni enogastronomiche locali. Momento centrale della manifestazione sarà il workshop, luogo dei veri e propri scambi commerciali, che quest'anno si svolgerà sabato al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.



LA PRESENTAZIONE Sindaci del territorio e operatori presentano la settima edizione della Borsa del Turismo fluviale e del Po in programma da oggi a domenica



La fotografia intellettuale è stata ridotta alla fonte stampata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato.

Arrivi da tutto il mondo per la Borsa del Po

Al via la settima edizione della manifestazione, che coinvolgerà 26 tour operator internazionali

GUASTALLA

Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa e dalla Cina che, da oggi fino a domenica, arriveranno sul Po per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, insieme a Unione dei Comuni Bassa Reggiana, con il contributo di Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Apt Emilia Romagna, è stata presentata all'Uffi-

cio Turistico di Guastalla, alla presenza di Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Reggio Emilia, Roberto Angeli, sindaco di Reggiolo in rappresentanza dell'Unione della Bassa Reggiana, Michelangelo Dalla Riva, segretario generale della Camera di Commercio di Reggio Emilia, e Roger Ganassi, direttore Confesercenti Reggio Emilia.

Si tratta del più importante momento di promozione turistica e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. L'evento ha il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione.

Per quattro giorni la Bassa Reggiana e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia, Slovenia, Polonia e Cina. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour per scoprire in prima persona le varie modalità ricettive, con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturisti-

ci tra arte, natura e tradizioni enogastronomiche locali. Momento centrale della manifestazione sarà il workshop, luogo dei veri e propri scambi commerciali, che quest'anno si svolge sabato 1 ottobre a palazzo Ducale dalle 9 alle 13.

Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa cento aziende turistiche italiane, di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: naviga-

zioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema.

Alcuni dati: nel 2015, i Comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia Romagna, (fonte Centro Studi Turistici). L'asse fluviale del Po bagna quattro regioni, 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato il 67% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (con il 33% di arrivi e 35,5% di presenze straniere). L'incidenza dei flussi turistici nei comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54% delle presenze.

La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po consta di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, per complessivi 114mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 esercizi ricettivi). (m.p.)



La presentazione del Borsino



La cronaca intellettuale è in continuo dialogo alla fonte specialistica in testa alla pagina. Il dialogo stampa è da intendarsi per uso di lavoro.

Il Po attira quasi 10 milioni di turisti

Ha preso il via la Borsa del Turismo Fluviale con tanti dati interessanti

— GUASTALLA —

HA PRESO il via ieri la Borsa di promozione del Turismo Fluviale e del Po, organizzata da Confersercenti, con la presenza di 26 tour operator da tutt'Europa che fino al 2 ottobre si danno appuntamento a Guastalla e lungo i percorsi del Po. Tanti gli eventi aperti anche al pubblico come mostre e incontri. Nel 2015, secondo il Centro Studi Turistici, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e quasi 3,5 milioni di presenze in Emilia-Romagna. Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospitano tour operator internazionali alla ricerca di proposte di vacanze da inserire nei cataloghi e nei portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo il Po.

Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia, Polonia e perfino dalla Cina. Domani al palazzo ducale di Guastalla si incontrano gli operatori del turismo, con la partecipazione di un centinaio di aziende italiane. L'asse fluviale del Po bagna quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province e 445 comuni. Questi ultimi nel 2015 hanno registrato



TURISMO SUL PO
Una ragazza con la bicicletta

il 67,0% di arrivi e il 64,5% di presenze nazionali (col 33,0% di arrivi e 35,5% di presenze straniere). Analizzando il totale del movimento nelle province interessate, l'incidenza dei flussi turistici in questi comuni dell'Area Po è stata, nel 2015, rispettivamente del 45,9% per gli arrivi e del 54,0% delle presenze. La capacità ricettiva dell'intera area del fiume Po è di 4.158 tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, per complessivi 114 mila posti letto (in Emilia Romagna 670 esercizi ricettivi e 45.588 posti).

Antonio Lecci



Turismo fluviale, le opportunità del Grande Fiume

Domenica l'educational tour ideato da Confesercenti

APPRODA domenica a Comacchio in piena Sagra dell'Anguilla uno dei cinque educational tour della settima edizione della Borsa del turismo fluviale del Po in corso a Guastalla, ideata e organizzata da Confesercenti Emilia-Romagna in collaborazione con le sedi locali dell'associazione. Un'opportunità di stringere affari a cui partecipano 27 operatori di 17 Paesi da fidelizzare. «Quando abbiamo cominciato si trattava di una scommessa, il Po come destinazione esisteva solo nell'immaginario, fatta eccezione per alcuni luoghi tra cui il Delta, che si sono mossi per primi - dice Marco Pasi, presidente di Iniziative turistiche - l'obiettivo era far crescere il prodotto e in parte la sfida si è dimostrata vincente come testimonia la presenza di tour operator e seller, sono in 200 gli accreditati al work shop di domani a Guastalla. E però da ricordare che per vendere bisogna essere strutturati dal punto di vista turistico, l'importante infatti è il pernottamento, sicché occorre avere la capacità di costruire pacchetti specializzati». Bisogna essere pronti a ca-



BUSINESS
La presentazione della Borsa fluviale e un'immagine del delta

valcare l'onda, soprattutto quando si muovono paesi che incarnano una promessa di mercato come la Cina che ha aderito

alla manifestazione patrocinata da Mibact e Regione. Le premesse sono buone, ma restano dei nodi da sciogliere. «L'offerta dell'entroterra da spendere fuori stagio-

Territorio in vetrina

FINO a domenica prossima l'appuntamento è a Comacchio con la settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po che ospiterà 27 tour operator provenienti da 16 Paesi. Domani - è in programma un workshop in cui si discuterà di domanda e offerta con oltre duecento seller provenienti da tutta Italia; sono previsti cinque educational tour per gli operatori alla scoperta del Po e delle sue tante risorse turistiche. Che vanno dall'enogastronomia al cicloturismo. Domenica invece i tour operator saranno a Comacchio. Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna

ROBERTO BELLOTTI

L'entroterra ha grandi potenzialità, ma servono infrastrutture come la metropolitana di costa e un vero sistema viario

ne ha grandi potenzialità - dice Roberto Bellotti, presidente di Confesercenti Delta - ma per far conoscere habitat e la storia di Comacchio, perfetti per il turismo verde e slow, abbiamo bisogno di infrastrutture, trasporti come la metropolitana di costa, che dovrebbe essere allo studio della Regione, serve un sistema viario per mettere in comunicazione il turismo della costa».

LA SAGRA, per quanto attrattiva così come le saline, la finestra dei fenicotteri rosa, le ciclabili, gli edifici storici, le valli meta dell'educational tour, da soli non bastano a dare al brand Comacchio quella spinta in più per godere appieno dei benefici di una 'destinazione'. Secondo l'assessore al Turismo Provasi però il successo di una 'destinazione' lo fa la bontà dei progetti compresi quelli politici. «Il Progetto per Comacchio ha tra gli obiettivi il lavoro e la promozione del territorio alla luce del quale è chiaro come oggi sia importante diversificare l'offerta turistica, proporre l'asse naturale del fiume può dare soddisfazioni. Nelle borse parlano i fatti, il compratore ha un'idea precisa di quanto cerca e il venditore deve comprendere un mercato oggi difficile da capire».





Territorio in vetrina

FINO a domenica prossima l'appuntamento è a Comacchio con la settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po che ospiterà 27 tour operator provenienti da 16 Paesi. Domani - è in programma un workshop in cui si discuterà di domanda e offerta con oltre duecento seller provenienti da tutta Italia; sono previsti cinque educational tour per gli operatori alla scoperta del Po e delle sue tante risorse turistiche. Che vanno dall'enogastronomia al cicloturismo. Domenica invece i tour operator saranno a Comacchio. Nel 2015, i 445 comuni dell'Area del Po hanno totalizzato 2,8 milioni di arrivi e 9,9 milioni di presenze, di cui 695.704 arrivi e 3.493.044 presenze in Emilia-Romagna



Borsa di promozione turistica del Po

Fino al 2 ottobre torna la Borsa di promozione del Turismo Fluviale e del Po. In programma cinque eductour sui territori fluviali e un momento di scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla. Tanti gli eventi aperti anche al pubblico come mostre e incontri. Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa e dalla Cina accreditati. La manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, insieme a Unione dei Comuni Bassa Reggiana, con il contributo di Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Apt Emilia Romagna, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. La Bassa Reggiana e le terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e

contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia, Polonia e Cina. Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle piccole capitali del Po e lungo la costa del fiume nel territorio della Bassa Reggiana e uno a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, arte, natura e tradizioni enogastronomiche locali. Momento centrale della manifestazione sarà il workshop, luogo dei veri e propri scambi commerciali, che quest'anno si svolgerà domani sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13



Guastalla ❖ Po ❖ Bassa Ovest

GAZZETTA SABATO 1 OTTOBRE 2016

GUASTALLA

Protocollo d'intesa sul Po stamattina al teatro Ruggeri

» GUASTALLA

Nell'ambito della settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po, oggi si riuniranno al teatro Ruggeri dalle 10.30 le rappresentanze regionali e dei Comuni del territorio compreso fra San Daniele Po nel cremonese e Felonica Po nel mantovano, passando per le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, per presentare il progetto e il protocollo d'intesa finalizzato all'iscrizione alla Riserva Mab Unesco del Po Grande. Saranno oltre i 50 Comuni coinvolti in questo grande progetto.

Saranno presenti al convegno: la presidente Apt Regione

Emilia Romagna, Liviana Zanetti; il presidente nazionale e regionale Emilia Romagna Asso Hotel Filippo Donati; la direttrice generale attività produttive regionale Morena Diazzi; l'assessore alla valorizzazione del Grande Fiume del comune di Piacenza Giorgio Casini; Autorità di bacino Francesco Puma; Università di Parma dipartimento bioscienze Pierluigi Viaroli; Lega Ambiente regionale Lorenzo Frattini; il sindaco di Colorno, Parma, Michela Canova; il sindaco di Guastalla Camilla Verona; il sindaco di Motteggiana Fabrizio Nosari; il sindaco di S. Daniele Po, Cremona, Davide Persico. (n.p.)

SABATO 1 OTTOBRE 2016 il Resto del Carlino

Guastalla & BASSA

GUASTALLA

Il Po nel Mab Unesco?
Se ne parla al Ruggeri

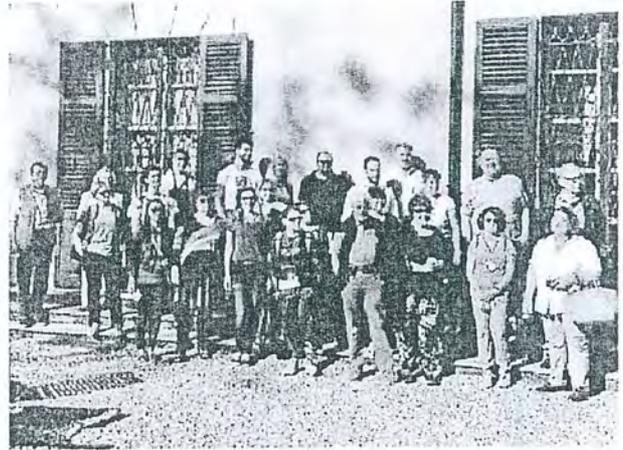
- GUASTALLA -

< m c > NELL' AMBITO [PARAICO] della Borsa del turismo fluviale e del Po, oggi dalle 10 al teatro Ruggeri di Guastalla si terrà un convegno per illustrare il progetto e il protocollo d'intesa per l'iscrizione dell'area del Po Grande (tra San Daniele Po e Felonica, passando pure dalla Bassa Reggiana) alla Riserva Mab Unesco. Un progetto che coinvolge una cinquantina di Comuni.

Il mondo 'scopre' la Bassa

Ben 27 operatori commerciali da 16 Paesi del mondo lungo il Po, per scoprire le proposte del turismo fluviale nel Piacentino. I tour operator sono stati accolti giovedì a Piacenza, ma ieri hanno fatto tappa nella Bassa e in particolare a Villa Verdi di Villanova, nel parco di Isola Giarola, e in aziende che fanno parte del circuito 'Strada del Po e dei sapori della Bassa Piacentina' fra cui la Cascina Pizzavacca della famiglia Pifaroni, a Soarza, dove per pranzo hanno gustato le prelibatezze del territorio. Durante la loro permanenza, accompagnati dal presidente della 'Strada del Po' Andrea Burgazzi, hanno parlato di turismo rivierasco in quanto l'iniziativa si colloca nella 'Borsa

del turismo fluviale e del Po', una manifestazione ideata e organizzata da Confesercenti per promuovere le opportunità territoriali. Gli operatori arrivati nella Bassa provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Cina, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Spagna, Svizzera, Scozia, Polonia, Portogallo e Slovenia. E hanno potuto vedere personalmente quanto ha da offrire la zona, di cui racconteranno anche nell'ottica di collaborazioni future per la predisposizione di pacchetti turistici destinati a visitatori stranieri. Oltre che nel Piacentino, sono previste tappe a Guastalla, Gualtieri, Brescello, Novellara, Reggiolo e nel Ferrarese.

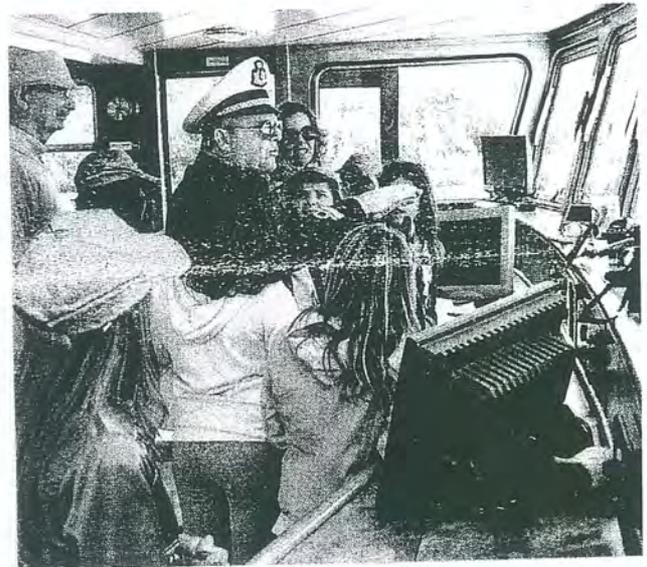
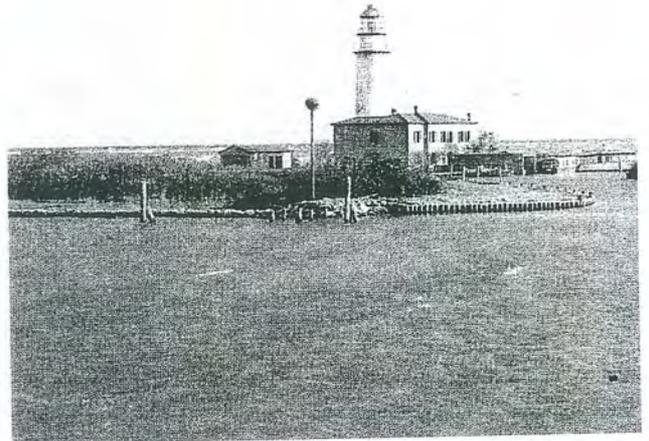
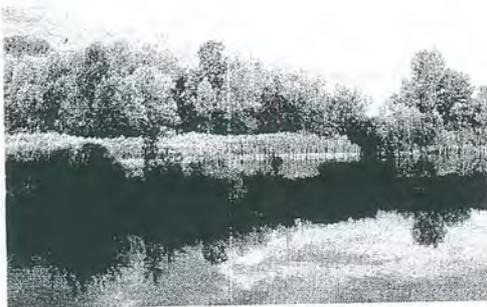


Il gruppo di tour operator a Villa Verdi con Burgazzi



Il "Mondo piccolo" di Don Camillo, i sanguigni paesaggi (sonori) di Verdi, l'abbazia prediletta da Matilde di Canossa, le nebbie e i canneti: un corso d'acqua e i suoi miracoli

Nella foto grande a destra, Mesola. Al centro il faro di Gorino. Qui a fianco, l'Oasi di Torrile e, sotto, le gite della motonave Stradivari



► STEFANO MARCHETTI

PER Giovannino Guareschi, il "papà" di Don Camillo e di tutto l'irresistibile "Mondo piccolo", il Po cominciava a Piacenza, «perché è l'unico fiume rispettabile che esista in Italia. E i fiumi che si rispettano si sviluppano in pianura: l'acqua è roba fatta per rimanere in orizzontale». È qui, fra Piacenza e il delta, che il Po è forse più "vero". È qui che, come ha ricordato lo scrittore Guido Conti, «il sole picchia in testa come un martello d'estate e la nebbia cancella il mondo a pochi metri dal tuo naso, durante l'autunno». Allora, proviamo a seguire il corso del Po, lungo la sua sponda destra, quella emiliana, toccando - a volo d'uccello - alcuni luoghi più carichi di memorie e suggestioni.

PARTIAMO dalla Bassa piacentina, da Monticelli d'Ongina, il punto più settentrionale dell'Emilia Romagna. La Rocca Pallavicino è il cuore del paese e nelle antiche cantine oggi ospita il museo etnografico del Po e l'acquario: dicono che, fra i suoi misteri da brivido, ci fosse anche un "pozzo a taglio", dove venivano gettati i condannati, che raggiungevano il fondo orridamente straziati da decine di lame. Seguendo il corso del Po, ci accolgono le note dei luoghi verdiani: prima a Sant'Agata (nell'entroterra piacentino), dove il Maestro ebbe la sua romantica dimora, ancora intatta

negli arredi e nel lussuoso parco, poi (nelle terre di Parma) Roncole e Bassetto che dal Po, non troppo distante, prendono il carattere generoso e sanguigno dei melodrammi. Sono terre di sapori meravigliosi, come quelli che si assaggiano a Zibello, patria del culatello, affacciata proprio sul fiume, e sono terre di borghi preziosi, come Roccabianca, con il castello che nel '400 Pier Maria Rossi fece costruire per la sua amata Bianca Pellegri, o Colorno e la sua meravigliosa reggia. All'orizzonte, lungo gli argini, spuntano i campanili, quasi per accompagnarci nell'universo dei due inguaribili nemici-amici Peppone e Don Camillo, lungo la sponda reggiana del Po.

QUATTRO Comuni nell'arco di venti chilometri: qui davvero il fiume lambisce e scandisce la vita: scorre placido e amico nelle giornate serene, può diventare spaventoso nei tempi delle piene. Brescello, con la sua storia che risale ai Celti e ai Romani, è stata il set per i celebri film con Fernandel e Gino Cervi (e un museo li ricorda); Boretto con il suo Lido Po è il punto di attracco delle imbarcazioni anche per escursioni fluviali, e in estate si balla sulla riva; Gualtieri, con il quadrilatero della sua deliziosa piazza, chiuso su un lato dal'imponente Palazzo Bentivoglio, è la patria di Antonio Ligabue, pittore sincero; Guastalla, piccola capitale, conserva ricordi gonzagheschi e il Palazzo Ducale.

Il personaggio

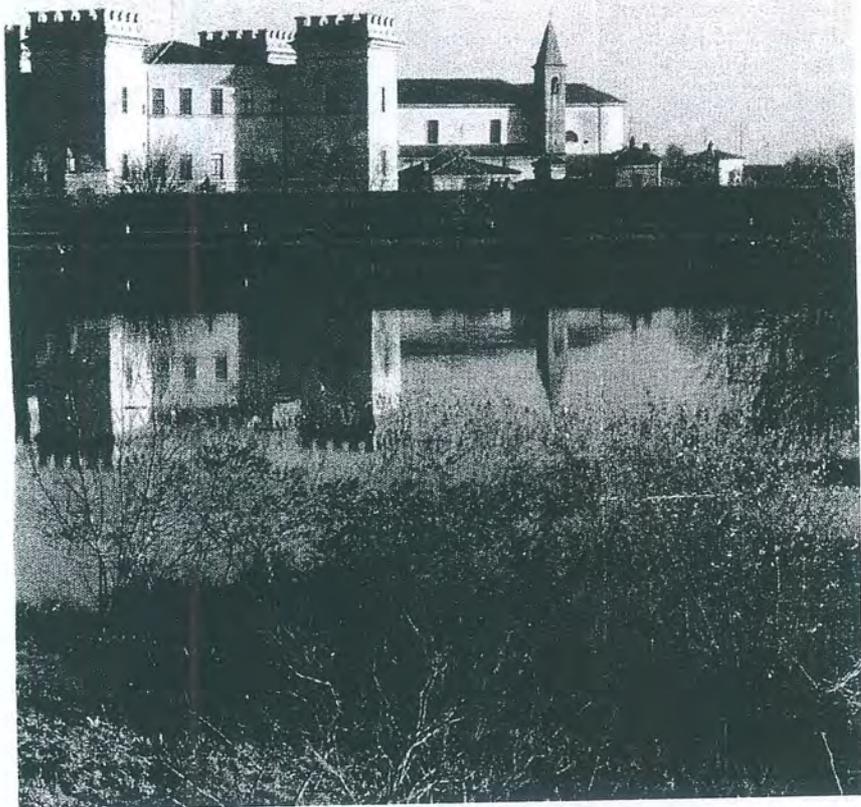


Le avventure di Don Camillo e Peppone sono ambientate a Brescello, un paese della bassa padana. Mentre nei libri il nome del paese non viene rivelato, nei film si è dovuto scegliere un nome e una locazione, in particolare quand'è inquadrata la stazione ferroviaria.

E poi la Luzzara di Cesare Zavattini, e la Novellara che diede i natali al pittore Lelio Orsi ma anche nell'epoca beat, ad Augusto D'Alò, voce dei Nomadi.

PRIMA di addentrarsi nel Ferrarese per l'ultimo tratto, il fiume ci accompagna in un'incursione nel Mantovano, a San Benedetto Po, dove la splendida abbazia di Polirone era il luogo di meditazione e di silenzio prediletto da Matilde di Canossa, la grancontessa che alla sua morte, nel 1115, volle essere sepolta qui (solo nel '600 la sua salma venne traslata in Vaticano). Nel Palazzo Ducale di Revere, il Museo del Po racconta il fiume, i suoi abitanti, le sue tradizioni. Ed è già tempo di correre verso la foce, non prima di aver fatto

Tutti i segreti del fiume Po



una sosta a Stellata, presso Bondeno (Ferrara), dove l'affascinante e antichissima Rocca Possente (patrimonio Unesco, purtroppo ferita dal terremoto del 2012) era punto strategico di controllo della navigazione. Ed ecco Pontelagoscuro, con l'Isola Bianca che offre rifugio a colonie di volatili, alle porte dell'incantevole Ferrara, e poi Ro Ferrarese, con il mulino che evoca la scrittura di Riccardo Bacchelli, quindi Berra, le terre della bonifica, e finalmente il delta, dove il fiume si dirama. Mesola, il castello estense, e il gran bosco dagli echi medievali, testimonianza di ataviche foreste, e a poca distanza la millenaria abbazia di Pomposa, scrigno di codici miniati,

Il futuro del turismo? Ovviamente è "slow"

Ancora oggi e domani Guastalla (Reggio Emilia) e le Terre del Po ospitano la settima edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po, promossa da Confesercenti: 26 tour operator da tutta Europa (con le novità di Portogallo, Scozia, Slovenia e Polonia) partecipano a cinque tour nei territori fluviali e a un workshop oggi al Palazzo Ducale di Guastalla. Secondo il Centro studi turistici, lo scorso anno i 445 Comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2 milioni e 800mila arrivi, e quasi dieci milioni di presenze, di cui quasi 700mila arrivi e circa 3 milioni e mezzo di presenze in Emilia Romagna. Un turismo slow, sempre più apprezzato.

dove Guido d'Arezzo inventò la scrittura musicale con il rigo e le note.

ACQUE, nebbie, segreti del tempo, e la natura selvaggia e splendida degli ultimi paesaggi, quelli che ci portano verso

Goro e Gorino, fra giunchi palustri e canneti, rifugio di una fauna da proteggere. Fin quando si arriva allo scannone di Goro, l'isola dell'Amore con il romantico faro. È là che il fiume si scioglie nell'Adriatico: per il Po è l'ultima spiaggia.

GUIDA PRATICA ALLA VISITA

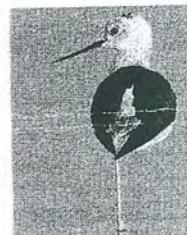


Pedalando nelle terre di Peppone

«Pedalando un Po nelle terre di Don Camillo e Peppone»: questo weekend si possono percorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi. Oggi si andrà da Boretto a Gualtieri, dove si visiterà Palazzo Bentivoglio, e si proseguirà fino a Guastalla, con un'escursione in bici di 12 chilometri. Il ritorno a Boretto sarà in barca. Domani si ripartirà da Boretto, lungo un percorso di 10 chilometri, per raggiungere Brescello. Durante il tragitto si potranno visitare (con la guida di un esperto) tre musei legati al fiume Po. Info: 3401844675 o pedalandounpo2016@gmail.com

Riserva di Torile, specie rare in volo

Fra le perle naturalistiche del Po è imperdibile la Riserva naturale di Torile e Trecasali (Parma), ex Oasi Lipu di Torile, 110 ettari di meraviglie. Dal 1998 una distesa di campi è stata gradualmente trasformata in una zona umida naturale, capace di attirare i numerosi uccelli di passo. Sgarze ciuffetto, anatre, alzavole, marzaiole e l'ammiratissimo cavaliere d'Italia, con le sue zampe rosse e il piumaggio bianco e nero: centinaia le specie da osservare. Ma anche in autunno arrivano nella riserva specie rare come la cicogna nera, il falco pescatore e l'aquila anatraia maggiore. La riserva è aperta tutto l'anno, il giovedì, il sabato, la domenica e i festivi dalle 9 alle 18: per visite in altre giornate (solo per gruppi), è possibile telefonare al 0521810606.



I sapori d'autunno della "Stradivari"

Tutte le domeniche d'ottobre la motonave Stradivari propone i "Sapori d'autunno", una speciale navigazione gastronomica con pranzo e menù a tema. La partenza è dal porto turistico fluviale di Boretto alle 13, per raggiungere l'Oasi degli internati, e ritorno alle 16. A tavola si potranno assaggiare spalla cotta ed erbazzone reggiano, cipolline borettane, gnocchetti di castagna in crema di taleggio, tortelli di zucca al burro e salvia, stinco al forno con patate arrosto, dolce, acqua e vino. La quota di partecipazione è di 55 euro per ogni adulto (ridotto 27,50 euro per i bimbi da 4 a 10 anni, gratis per i più piccoli). Info e prenotazioni, 3339043511 o 3339043539

TAPPA NEI DINTORNI DI VILLANOVA

Il Po, i sapori della Bassa e le musiche di Verdi conquistano i tour operator europei e cinesi

VILLANOVA - (*fim*) La "Borsa del turismo fluviale e del Po", arrivata alla settima edizione, si è fermata nella Bassa su iniziativa della Strada del Po e dei sapori presieduta da Andrea Burgazzi. Un gruppo composto da 27 operatori turistici in arrivo da tutta Europa e anche dalla Cina hanno visitato villa Verdi a Sant'Agata, storica dimora di Giuseppe Verdi per oltre 50 anni. È seguita una visita guidata al parco fluviale di Isola Giarola, un'oasi naturale dove è stato possibile scoprire il territorio anche attraverso l'approfondimento di alcuni temi. Nel parco è stato anche possibile dedicarsi al birdwatching,

VILLANOVA - I tour operator arrivati nella Bassa lungo la Strada del Po (f. Lunardini)



studiare l'ecologia delle acque utilizzando strumenti scientifici di base ed effettuare percorsi a piedi. Il tour si è concluso all'ora di pranzo all'Azienda agricola

Pisaroni che fa parte della Strada del Po, dove è stato preparato uno spuntino a base di antipasti di prodotti del territorio, torte salate, salumi, formaggi, vini piacentini e crostata di frutta. Nel primo pomeriggio il gruppo è ripartito per il Reggiano, dove è proseguito il percorso gastronomico, ambientale e turistico alla scoperta del Grande fiume. I tour operator coinvolti, che erano già stati accolti nei giorni scorsi in piazza Cavalli a Piacenza, arrivano da Austria, Slovenia, Belgio, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Scozia, Scandinavia, Spagna e Svizzera. La Borsa del turismo fluviale e del Po andrà avanti fino a domani e si concluderà in serata a Comacchio. Gli operatori turistici ripartiranno nella giornata di lunedì.





Guastalla in festa, riapre il duomo «Restituiamo un tesoro alla città»

La cerimonia domani pomeriggio, ma gli eventi iniziano già stasera

GUASTALLA

Il Po nel Mab Unesco?
Se ne parla al Ruggeri

- GUASTALLA -

< m e > N E L L ' A M B I -
T O [P A R A I C O] della Borsa del turismo fluviale e del Po, oggi dalle 10 al teatro Ruggeri di Guastalla si terrà un convegno per illustrare il progetto e il protocollo d'intesa per l'iscrizione dell'area del Po Grande (tra San Daniele Po e Felonica, passando pure dalla Bassa Reggiana) alla Riserva Mab Unesco. Un progetto che coinvolge una cinquantina di Comuni.

- GUASTALLA -

CONT'O alla rovescia per la riapertura del duomo di Guastalla, dopo cinque anni di restauro, in parte rallentato dagli effetti del terremoto del 2012, giunto quando la cattedrale della Bassa era già interessata dal cantiere.

Stasera alle 21 in piazza Mazzini lo spettacolo «Aspettando il Duomo: musica e parole», una rappresentazione musicale che vede protagonisti i Musical Project e che racconta, attraverso filmati e immagini, il lungo percorso del restauro della Cattedrale di Guastalla. I protagonisti del progetto raccontano la storia: l'architetto Mauro Severi (foto in alto a destra), che ha diretto i lavori, il presidente del Comitato restauri, Arrigo Bonfanti, fino a monsignor

Alberto Nicelli, parroco del Duomo, a confidare come ha vissuto questa esperienza. Il tutto arricchito dalla musica dei Musical Project, con un repertorio studiato per l'occasione. Domani pome-

L'ARCHITETTO SEVERI

«Il terremoto e la complessità dell'edificio hanno allungato i percorsi, ma che emozione»

riggio la festa per la riapertura, trasmessa in diretta da TeleEmilia. Alle 15,30 l'accoglienza delle autorità, alle 16 l'apertura della Porta della Misericordia e solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Massimo Camisasca.

IN QUESTE ore si eseguono gli ultimi ritocchi (foto in alto a sini-

stra), sempre con la supervisione dell'architetto Severi: «Il percorso di restauro si è allungato per gli effetti del terremoto del 2012. Ma è stato un percorso - confida lo stesso Severi - che ci ha dato soddisfazioni. Ora l'emozione è tanta, dopo aver concluso un'operazione sofferta per il recupero di un edificio così complesso, una chiesa che rappresenta la religione ma anche la storia di generazioni che qui hanno vissuto i momenti principali della loro storia. L'emozione è quella di aver restituito alla comunità una ricchezza di storia, di arte e di fede».

Le iniziative proseguono martedì 4 ottobre, ricorrenza di San Francesco, con una messa alle 10 e un concerto per coro e orchestra diretto da Enrico Becchi, con musiche di Vivaldi e Pergolesi.

Antonio Lecci



L'IDEA - Tra le iniziative per il Grande Fiume c'è anche la nascita del portale su Internet VisitPoRiver

Rotta verso i mercati enogastronomici d'Europa

Cisini: a fine ottobre "antipasto" di un contratto per il fiume con le altre città rivierasche

■ «Piacenza come punto di partenza per sbarcare nei mercati turistici ed enogastronomici di tutta Europa». Non nascondono le proprie ambizioni coloro che si sono "sporcati le mani" per mettere a punto questo progetto di valorizzazione turistica del fiume Po che ha visto anche la nascita del portale su Internet VisitPoRiver. Una iniziativa che ha goduto del finanziamento della Regione Emilia Romagna e del Mibact, ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Anche per testimoniare questa vicinanza a Piacenza e al suo progetto alla caserma Nicolai è intervenuto anche il direttore del Mibact, Francesco Tapinassi, a cui sono state affidate le conclusioni dell'evento: «La cosa che più ci rende felici - ha detto - è vedere come una infrastruttura naturale come un grande fiume diventi un modo per collegare i territori e costruire un prodotto turistico integrato. Questa rappresenta la vera sfida di questo Paese per il futuro che non possiamo lasciarci sfuggire. In questo senso questo progetto così dettagliato e corposo rappresenta un punto di partenza molto importanti per gettare le basi di questo obiettivo che possiamo e dobbiamo raggiungere». Come detto tra i finanziatori c'era anche la Regione con l'assessore Andrea Corsini che ha lodato il ruolo di Piacenza: «Non ci troviamo a caso qui a Piacenza, amministrazione che ha svolto un grande lavoro. Diciamo che oggi si conclude solo la prima fase di un progetto che ha visto la Regione Emilia Romagna capofila. In dieci anni sono stati fatti importanti passi

in avanti per valorizzare la destinazione del fiume Po, i territori che sono lambiti con le sue grandi eccellenze culturali ed enogastronomiche. Vogliamo continuare a valorizzarlo perché il Po uno dei pezzi più belli del nostro paese». Molto orgoglioso uno dei padroni di casa, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici con delega al

grande fiume, Giorgio Cisini. Quest'ultimo ha annunciato che a fine ottobre (28-29 ottobre) sarà siglato un pre-accordo per arrivare a sottoscrivere un vero contratto per il fiume con le altre città rivierasche.

«Questo evento è un premio agli sforzi fatti negli ultimi due anni per l'attenzione che abbiamo riservato sul medio Po.

Il Comune di Piacenza ha realizzato un fondamentale lavoro di cucitura che ha prodotto dei primi importanti effetti. Non dimentichiamoci che la pianura padana è il luogo in cui la produzione agroalimentare contribuisce notevolmente al Pil di questo paese senza contare la ricchezza paesaggistica che può vantare». Nel

corso dell'evento è stato mostrato un frammento del bellissimo video realizzato con l'ausilio dei droni per far vedere da tutte le prospettive i luoghi incantati che sa offrire il fiume Po, da Torino al delta. Il sito VisitPoRiver ha permesso di collocare in un unico portale le informazioni turistiche per chi vuole saperne di più

del Po. In questi mesi sono state anche realizzate diverse guide promozionali, una anche del Touring club. Ai presenti sono stati anche consegnati i primi passaporti che permettono di collezionare le esperienze e i luoghi visitati sul territorio attraversato dal fiume.

mapol



Tra ambiente
e turismo

Un Po più attraente? Ecco come fare Via al "progetto interregionale di valorizzazione turistica del fiume"

di MARCELLO POLLASTRI

Lo scriveva Cesare Zavattini nel 1955: il Po è sempre stato visto con timore, percepito come un fiume che divide, di pericolo. Oltre 60 anni dopo, però, quella rotta sembra essere stata invertita: «Il Po deve essere turismo e lo può essere solo unendosi. Basta mettere a sistema quello che prima era spezzettato». E chissà che non sia poi così lontano il sogno di traghettare il Po al rango dei più quotati Danubio, Reno, Tamigi. Per questo è nato il "progetto interregionale di valorizzazione turistica del fiume Po", la cui fase conclusiva è stata presentata orgogliosamente ieri nella casa di chi di Po se ne intende: la caserma Nicolai di piazza Casali che ospita i militari del 2° Reggimento genio pontieri.

Un'opera mastodontica, iniziata dieci anni fa grazie a un lavoro congiunto di quattro Regioni - Veneto, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna con quest'ultima ente capofila - che «vuole essere un punto di partenza per rendere il Po vendibile». Uno studio analitico che ha permesso di censire centinaia di realtà turistiche ed enogastronomiche che gravitano lungo il medio Po: alberghi, punti di approdo, parchi, aziende agrituristiche, piste ciclabili. «Un patrimonio immenso di dati», lo ha definito nella sua relazione Laura Schiff, dirigente della

Regione responsabile del progetto. Ad ascoltarla, moderati da Daniele Di Leo, c'erano il padrone di casa, il colonnello Daniele Bajata, comandante del 2° Reggimento Pontieri, Francesco Tapinassi, direttore del ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo (Mibact), Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo, e Giorgio Cisini, assessore ai Lavori pubblici con delega al Po del Comune di Piacenza che ha avuto l'onore e l'onore di organizzare l'evento.

"Il Po è il grande fiume d'Europa" è stato ribadito più volte. Ecco perché in questo progetto, che ha visto la luce nel 2001, il

Mibact ha creduto fortemente. Il fiume si estende per 652 chilometri, lambisce il territorio di quattro regioni da Torino al delta, 13 province, 474 comuni (erano presenti anche diversi sindaci dei comuni rivieraschi tra cui Michele Sfriso di Monticelli e Luca Quintavalla di Castelvetrò). «Cosa vuole il turista del Po? Non vuole una grande crociera. Vuole piccoli trasporti, magari con biciclette, per spostarsi da una parte all'altra del fiume potendo contare su servizi a supporto del proprio giro», ha sottolineato Schiff in un pensiero condiviso dai colleghi Giusy Valeriano (Regione Lombardia), Nadia Giaretta (Regione Veneto) e Dario Zocco (ente parco vercellese-alexan-

drino). Serve un raccordo per collegare servizi che già esistono: 2376 chilometri di piste ciclabili, oltre 300 strutture presenti sulle rive, oltre 100 centri sportivi, 262 musei, una lunga sequenza di città d'arte e borghi storici, 55 tipologie di prodotto enogastronomici tra i più importanti del mondo e una decina di strade dei vini e dei sapori. Senza contare che siamo in una delle zone a più alta "densità poetica": questi sono i territori di Verdi, Ponchielli, Guareschi, Negri, Zavattini, Ligabue, Stradivari, Visconti, Anguissola.

Anche per questo in questi mesi di lavori è nato un sito dedicato assai suggestivo, VisitPo-River, che esibisce tutto quanto è stato messo in rete: i musei, gli itinerari enogastronomici, quelli cicloturistici, i seminari di formazione che sono stati realizzati, gli emozionanti video realizzati con i droni. Sono già immense le possibilità offerte al turista che vuole conoscere le bellezze del Grande Fiume. Un assaggio di quanto offre questa terra, nel vero senso della parola, gli ospiti della Nicolai lo hanno potuto assaporare gustando i prodotti tipici dei territori del Po con l'assaggio finale proposto dal Consorzio salumi tipici piacentini con la collaborazione degli istituti alberghieri: Beccari di Torino, Cossa di Pavia, Raineri-Marcora di Piacenza, Cipriani

di Adria.



La fase conclusiva del "progetto interregionale di valorizzazione turistica del fiume Po" è stata presentata orgogliosamente ieri nella casa di chi di Po se ne intende: la caserma Nicolai di piazza Casali che ospita i militari del 2° Reggimento genio pontieri. (foto Lunini)

A sinistra: Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo. A lato, il Po e una foto di gruppo di studenti delle Scuole alberghiere di Piacenza, Torino, Adria e Pavia. (foto Lunini)



Pedalando nelle terre di Peppone

«Pedalando un Po nelle terre di Don Camillo e Peppone»: questo weekend si possono percorrere in bicicletta i luoghi che hanno fatto da sfondo ai racconti di Guareschi. Oggi si andrà da Boretto a Gualtieri, dove si visiterà Palazzo Bentivoglio, e si proseguirà fino a Guastalla, con un'escursione in bici di 12 chilometri. Il ritorno a Boretto sarà in barca. Domani si ripartirà da Boretto, lungo un percorso di 10 chilometri, per raggiungere Brescello. Durante il tragitto si potranno visitare (con la guida di un esperto) tre mense legate al fiume Po. Info: 3401844675 o pedalandounpo2016@gmail.com



I sapori d'autunno della "Stradivari"

Tutte le domeniche d'ottobre la motonave Stradivari propone i "Sapori d'autunno", una speciale navigazione gastronomica con pranzo e menu a tema. La partenza è dal porto turistico fluviale di Boretto alle 13, per raggiungere l'Oasi degli internati, e ritorno alle 16. A tavola si potranno assaggiare spalla cotta ed erbazzone reggiano, cipolline borettane, gnocchetti di castagna in crema di taleggio, tortelli di zucca al burro e salvia, stinco al forno con patate arrosto, dolce, acqua e vino. La quota di partecipazione è di 55 euro per ogni adulto (ridotto 27,50 euro per i bimbi da 4 a 10 anni, gratis per i più piccoli). Info e prenotazioni, 3339043511 o 3339043539



Il futuro del turismo? Ovviamente è "slow"

Ancora oggi e domani Guastalla (Reggio Emilia) e le Terre del Po ospitano la settima edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po, promossa da Confesercenti: 26 tour operator da tutta Europa (con le novità di Portogallo, Scozia, Slovenia e Polonia) partecipano a cinque tour nei territori fluviali e a un workshop oggi al Palazzo Ducale di Guastalla. Secondo il Centro studi turistici, lo scorso anno i 445 Comuni dell'area del Po hanno totalizzato 2 milioni e 800mila arrivi, e quasi dieci milioni di presenze, di cui quasi 700mila arrivi e circa 3 milioni e mezzo di presenze in Emilia Romagna. Un turismo slow, sempre più apprezzato.



GUASTALLA

Protocollo d'intesa sul Po stamattina al teatro Ruggeri

■ GUASTALLA

Nell'ambito della settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po, oggi si riuniranno al teatro Ruggeri dalle 10.30 le rappresentanze regionali e dei Comuni del territorio compreso fra San Daniele Po nel cremonese e Felonica Po nel mantovano, passando per le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, per presentare il progetto e il protocollo d'intesa finalizzato all'iscrizione alla Riserva Mab Unesco del Po Grande. Saranno oltre i 50 Comuni coinvolti in questo grande progetto.

Saranno presenti al convegno: la presidente Apt Regione

Emilia Romagna, Liviana Zanetti; il presidente nazionale e regionale Emilia Romagna Asso Hotel Filippo Donati; la direttrice generale attività produttive regionale Morena Diazzi; l'assessore alla valorizzazione del Grande Fiume del comune di Piacenza Giorgio Casini; Autorità di bacino Francesco Puma; Università di Parma dipartimento bioscienze Pierluigi Viaroli; Lega Ambiente regionale Lorenzo Frattini; il sindaco di Colorno, Parma, Michela Canova; il sindaco di Guastalla Camilla Verona; il sindaco di Motteggiana Fabrizio Nosari; il sindaco di S. Daniele Po, Cremona, Davide Persico. (m.p.)



Comacchio

& LIDI

COMACCHIO SI CONCLUDE CON LA VISITA IN LAGUNA LA BORSA DEL TURISMO FLUVIALE E DEL PO

Alla scoperta delle valli 27 tour operator

SARANNO oggi a Comacchio i 27 tour operator italiani e stranieri giunti in Italia per partecipare alla 7ª edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po. La visita alla città di Comacchio e la navigazione fra i suggestivi scenari delle valli è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra gli organizzatori della Borsa, Confesercenti, Comune di Comacchio e il consorzio Po Delta Tourism e Cogetour che si è occupato della parte operativa.

I TOUR operator visiteranno la città durante la Sagra dell'anguilla, e visiteranno anche il Museo della Nave Romana, per imbarcarsi poi sulla motonave che, attraversando Valle Fattibello, raggiungerà la Stazione Foce, nella quale attracherà per una pausa pranzo. Si

riparte alle 15 per scoprire le Valli, navigando nell'antico alveo del Po, costeggiando le saline di Comacchio, uno dei siti di nidificazione del fenicottero rosa in Euro-

“ **ALESSANDRO OSTI**

Concludiamo a Comacchio un'edizione che ha avuto un incredibile interesse degli operatori economici dei territori bagnati dal Po

pa. «La tappa di Comacchio – dice Alessandro Osti, direttore della Confesercenti di Ferrara – permet-

te di concludere nel modo migliore la settima edizione della Borsa del turismo del fiume Po, che ha registrato un incredibile interesse degli operatori economici dei territori bagnati dal grande fiume, ben al di là di quanto successo negli anni scorsi, segno evidente della crescita che sta avendo questa proposta turistica». La collaborazione fra pubblico e privato ha rappresentato, fin dalla prima edizione, una delle caratteristiche principali di questa manifestazione. Secondo Davide Bellotti, presidente del Consorzio Navi del Delta, i buoni risultati ottenuti in questi anni sono indicativi di come sia importante lavorare per obiettivi condivisi, e come la valorizzazione del territorio sia l'arma vincente per tutto il sistema turistico lo-

cale. La Borsa del turismo fluviale e del Po, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

I 27 operatori accreditati alla Borsa provengono da Austria (2), Belgio (2), Danimarca (2), Francia (2), Germania (2), Italia (4), Olanda (2), Regno Unito (2), Scandinavia (1), Spagna (2) e Svizzera (1); alcuni Paesi saranno presenti per la prima volta: Cina (1), Scozia (1), Polonia (1), Portogallo (1) e Slovenia (1).



CONFESERCENTI
Il direttore Alessandro Osti

Il Po riserva Unesco per favorire l'economia "verde"

Guastalla: la proposta sul palco della Borsa del turismo
Il sindaco Verona: «Tutela non significa chiusura»

di **Andrea Vaccari**
D GUASTALLA

Fare di un'ampia porzione di territorio del Po una riserva Mab (man and biosphere) Unesco. Questo l'obiettivo che si sono dati sindaci e amministratori riuniti al teatro Ruggeri, nell'ambito di un incontro inserito nella VII edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po. L'idea è quella di unire un territorio che va da San Daniele Po nel cremonese sino a Felonica nel mantovano, passando per le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, per richiedere la candidatura dell'area denominata Po Grande a Riserva Uomo e Biosfera Unesco.

Sono coinvolti in questo progetto 2 regioni, 5 province, 50 Comuni, 200 km di asta fluviale, 39 siti Natura 2000, 38 habitat d'interesse comunitario e 10 affluenti. Nel corso della tavola rotonda - moderata da Alessandra Bertelli - si è

parlato della tutela del fiume e delle sue terre, obiettivo primario non solo per il futuro di queste aree ma per l'intera pianura e il mare Adriatico, naturale prosecuzione del fiume. Riuscire a leggere il fiume nel suo complesso al di là delle divisioni amministrative, garantendo unità di progettazione e gestione ai suoi ecosistemi, al-

le sue vie di trasporto, fluviali e ciclabili, alle sue opportunità turistiche e agroalimentari è un passaggio indispensabile per la tutela di cui necessita. In questo senso l'esperienza delle aree Mab, riserve della biosfera riconosciute dall'Unesco e valorizzate a livello internazionale, può essere un utile strumento per percorrere que-

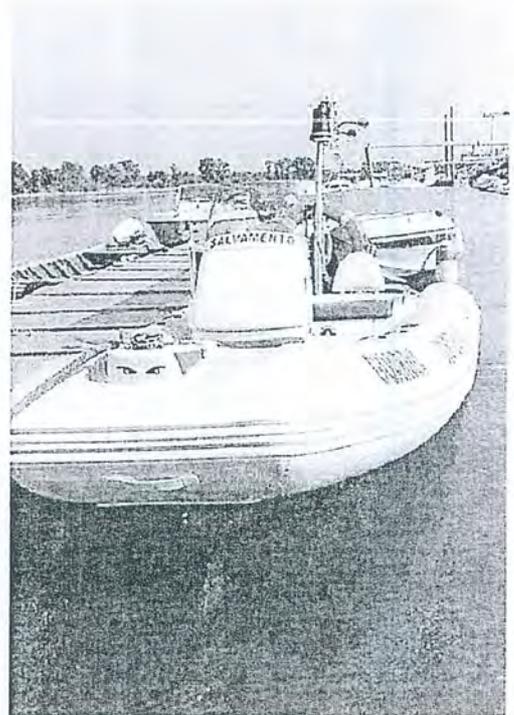
sta unità di approccio. «Questa candidatura - spiega Livia Zanetti, presidente Apt Emilia Romagna - significa assunzione di responsabilità davanti ai propri cittadini e all'Europa. Questo riconoscimento creerà sviluppo, ricchezza economica, non chiusura come normalmente si pensa quando si parla di riserve natu-

rali. Le comunità, con una grande presa di responsabilità, devono monitorare il loro ambiente e preservarlo. Ma solo un coro di istituzioni pubbliche e società private, che già esiste, porterà a questo indubbio sviluppo». Concetti ribaditi anche dai rappresentanti dell'Autorità di Bacino e delle altre istituzioni presenti. Co-

me il sindaco di Guastalla, Camilla Verona: «Dichiarare Riserva Mab Unesco il territorio Po Grande, non significa "chiudere" uno spazio e bloccarne lo sviluppo. Al contrario significa preservare e controllare quell'equilibrio che nei secoli si è creato fra uomo e ambiente e sviluppare azioni di valorizzazione e fruizione».



I sindaci che hanno partecipato alla tavola rotonda



Imbarcazioni ormeggiate lungo il grande fiume



La Borsa del Turismo Fluviale e del Po A Guastalla dal 29 Settembre al 2 Ottobre 2016

settembre 2016 - Sono 26 gli operatori commerciali da tutta Europa che, dal 29 settembre al 2 ottobre, arriveranno a Guastalla (Re) per scoprire le novità del turismo fluviale e dei viaggi slow immersi nella natura, proposte dalla Borsa del Turismo Fluviale e del Po (www.iniziativeturistiche.it). La manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta. Ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

Per quattro giorni Guastalla e le Terre del Po ospiteranno tour operator internazionali, tutti a caccia di proposte di vacanze a ritmo slow lungo il Grande Fiume, da inserire nei propri cataloghi e nei propri portali turistici. Vacanze declinate su cicloturismo, enogastronomia e contatto con la natura, lungo le terre del Po. Gli operatori provengono da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Scozia, Spagna e Svizzera. Le novità di questa edizione sono le adesioni da operatori di Portogallo, Scozia Slovenia e Polonia.

Per loro, la Borsa del Turismo Fluviale ha organizzato – dal 29 settembre al 2 ottobre - cinque educational tour, cioè viaggi tecnici per vedere e toccare con mano le attrattive dei territori fluviali: due tour sono in programma a Piacenza, due nelle corti lungo la costa del Po nel territorio di Reggio Emilia e una a Comacchio, la piccola Venezia sul Delta del Po. Gli operatori potranno scoprire in prima persona le varie modalità ricettive (alberghi, villaggi turistici, agriturismo), con la possibilità di abbinare navigazione a percorsi cicloturistici, visitare aziende di produzione agroalimentare e narrare le tradizioni enogastronomiche locali.

A conclusione di questa fase, arriverà il momento dei veri e propri scambi commerciali, il workshop, sabato 1 ottobre al Palazzo Ducale di Guastalla dalle ore 9 alle 13. Per quanto riguarda l'offerta saranno presenti circa 100 aziende dell'offerta turistica italiana di cui circa 70 provenienti dall'Emilia Romagna. Anche il pubblico sarà coinvolto in questa manifestazione. Tanti gli eventi in programma durante questo lungo week end, aperti a tutti: navigazioni gratuite lungo il Po, tour guidati in bicicletta, incontri, convegni e mostre a tema

«Quella sul grande fiume italiano per antonomasia è un'esperienza di vacanza a 360 gradi – sottolinea Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo- unica nel suo genere, e dal forte appeal sull'attuale scenario turistico internazionale. La Borsa presentata oggi ne costituisce la vetrina ideale e permette a tour operator da tutta Europa di vivere in prima persona i diversi volti della vacanza sul Po, grazie agli educational tour in programma, e di incontrare poi l'offerta turistica regionale, secondo una formula vincente che di edizione in edizione sta sempre più valorizzando il turismo fluviale dell'Emilia Romagna».

“Il turismo fluviale e del Po – dice Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna – deve essere sempre più una nuova frontiera del turismo regionale e nazionale se vogliamo contribuire ad aumentare il peso economico del settore e la stagionalizzazione. C'è una nuova domanda turistica che ama vacanze slow, contatto con la natura, enogastronomia tipica, cicloturismo e altre attività sportive, che va intercettata con un'offerta sempre più diversificata e di

qualità; per fare ciò è imprescindibile una maggiore attenzione all'ambiente, ai servizi e alle infrastrutture sul territorio e ai trasporti”.

<http://www.cosabolleinpentola.net/index.php/agenda/eventi/2576-la-borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po-a-guastalla-dal-29-settembre-al-2-ottobre-2016.html>

di Francesco Romani

di VIADANA

Una "riserva Unesco" per tutelare l'area centrale del Po. Due Regioni, cinque province e 50 Comuni coinvolti per il progetto che riguarda 200 chilometri di asta fluviale (un terzo del totale) da Piacenza a Felonica. L'iniziativa, promossa da Circolo Legambiente di San Secondo Parmense "Aironi del Po" e curata dall'Università degli studi di Parma con lo studio di architettura D'uopo, sempre di Parma, ha visto già l'adesione di numerose amministrazioni pubbliche. Secondo l'iniziale programmazione, la candidatura sarà presentata fra un anno, nel settembre 2017, una volta raccolte tutte le adesioni. Se la proposta verrà accettata, sarà la 14esima Mab (Riserva Uomo e Biosfera) italiana tutelata dall'Organizzazione culturale delle Nazioni Unite. Fra le ultime "Mab" riconosciute, il Delta del Po ed il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. La presentazione ufficiale è avvenuta a Guastalla (RE), nell'ambito della Borsa del turismo fluviale del Po.

Interessati dall'area di tutela saranno i 23 Comuni dell'Oltrepò mantovano, l'area dell'Oglio Po comprese Sabbioneta e Marcaria, nonché 39 "Siti Rete Natura 2000", ovvero zone sottoposte a protezione ambientale. Fra queste 12 sono situate in provincia di Mantova, che include la più ampia area tutelata di tutta l'asta, la Zona di protezione speciale (Zps) Viadana, Portiolo, San Benedetto



Un tratto della riva del Po nei pressi di Viadana

Candidatura Unesco per le rive del Po Il percorso è iniziato

In campo una trentina di Comuni mantovani e le aree tutelate
«Il marchio per valorizzare l'ambiente e favorire il turismo»

Po e Ostiglia (7mila ettari) e 38 habitat fluviali. Già oggi, dunque oltre 35mila ettari di terreno a cavallo del grande fiume sono già salvaguardate.

«La tutela Unesco - spiega l'architetto Giovanni Gherpelli di D'uopo - non significa im-

posizione di nuove regole, ma al contrario valorizzazione sia degli aspetti naturalistici che quelli legati alle attività umane, viste nel loro insieme».

La tutela sarà tripartita: la *core zone* comprenderà indicativamente le aree già sotto-

poste a tutela. Ogni Comune valuterà, nell'adesione, quali parti del territorio inserire nella *buffer zone* (la fascia golena- le di rispetto) e nella *transition zone*, quella più esterna e periferica dove promuovere lo sviluppo sostenibile.



Con il marchio del territorio...
Mantova

Il marchio del territorio...
Mantova

GUASTALLA

Da Europa e Cina per scoprire il Po e le sue eccellenze

- GUASTALLA -

DECINE di operatori turistici dall'Italia, dall'Europa e perfino dalla Cina, si sono ritrovati nei giorni scorsi a palazzo ducale di Guastalla per la Borsa del turismo fluviale e del Po, promossa da alcuni anni da Confesercenti. I tour operator giunti dai vari Paesi hanno incontrato numerosi gestori e titolari di attività ricettive e turistiche del territorio, da inserire nei cataloghi da sottoporre all'attenzione di milioni di turisti nel mondo. Gli operatori sono arrivati da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Scandinavia, Spagna e Svizzera, con la novità di questa settima edizione rappresentata dalla presenza di operatori anche da Portogallo, Scozia Slovenia, Polonia e perfino dalla Cina. Con loro si sono confrontati operatori del turismo locale, della zona del Po, con partecipazione di un centinaio di aziende del territorio, arrivati da diverse regioni italiane. Nell'ambito della Borsa del turismo si è svolta anche una iniziativa al teatro Ruggeri, dove è stato illustrato il progetto per l'iscrizione dell'area Grande Po alla Riserva Mab Unesco, che coinvolge in modo diretto anche la zona reggiana del Po. Presenti numerosi sindaci dei Comuni coinvolti. Questi territori risultano essere ricchi di elementi naturalistici che scandiscono i grandi spazi della pianura, generando una sensazione di ordine in chi li attraversa e l'immediata percezione di un curato disegno paesaggistico. Le opere di regimentazione e bonifica delle acque, l'insediamento di centri abitati, tanto piccoli quanto diffusi, insieme all'organizzazione delle coltivazioni sono parte di questo territorio e hanno da sempre contribuito a determinarne il fascino. Queste prime valutazioni sono state ritenute utili a delineare i confini paesaggistici e culturali della zona di protezione della riserva Mab Unesco che si propone di identificare.



INTERREGIONALE POLESINE ZIBELLO ADERISCE AL «VISIT PO RIVER»

Un progetto turistico per il Po

POLESINE ZIBELLO

Il Comune di Polesine Zibello ha aderito al progetto interregionale «Visit Po River», nato dalla collaborazione tra le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e con l'obiettivo di promuovere l'intera offerta turistica del territorio del Po dal Monviso al Delta.

Per la prima volta le quattro regioni attraversate da Po hanno lavorato insieme per fare degli oltre 600 km del fiume Po un

sistema turistico fluviale attraente e competitivo capace di attrarre turisti internazionali al pari degli altri fiumi d'Europa. Lavoro che ha portato alla nascita del portale visitporriver.it, realizzato nell'ambito del progetto interregionale «Valorizzazione turistica del fiume Po» e finanziato con la legge nazionale 135/2001 che ha perseguito i seguenti obiettivi: creazione di sinergie e forme di collaborazione stabile tra le Regioni e gli altri enti interessati; realizzazione di

interventi coordinati finalizzati al miglioramento della fruibilità turistica; realizzazione di azioni coordinate per la promozione del turismo del Po e dei singoli «turismi» (fluviale, gastronomico, culturale, naturalistico, sportivo, ecc.).

L'intero progetto ha permesso di fare importanti interventi interregionali sulle risorse materiali e immateriali del territorio. I contenuti e le modalità di esposizione del portale «Visit Po River» sono stati realizzati sulla

base delle indicazioni emerse dalle analisi e indagini della ricerca Kpl, Knowledge Po Leadership, e sulla base dei preziosi suggerimenti di operatori e rappresentanti delle istituzioni di tutte le quattro regioni coinvolte. Il sindaco Andrea Censi, illustrando l'iniziativa, ha ricordato che al progetto aderiscono vari Enti tra cui una ventina di Comuni. Unico della provincia di Parma è quello di Polesine Zibello. Nell'ambito di questa iniziativa si è anche tenuto, nei

giorni scorsi a Piacenza, l'evento «Il Po, Grande fiume d'Europa» al quale, per il Comune di Polesine Zibello, ha preso parte il consigliere comunale, delegato alle Politiche fluviali, Lino Spot-

ti. Tra i relatori della giornata, l'assessore del Comune di Piacenza Giorgio Cisini, l'assessore regionale al Turismo e commercio dell'Emilia Romagna Andrea Corsini, il direttore del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo Francesco Tapinassi e rappresentanti delle quattro Regioni coinvolte. Spoti ha parlato della grande rilevanza di questo progetto che prevede, tra le altre cose, anche la possibilità di accedere a fondi europei. ♦ P.P.



PRESENTI OLTRE 50 COMUNI DELLA VALLE PADANA

L'assessore Tiziana Albasi a Guastalla per sostenere il fiume Po riserva Unesco

■ Anche l'assessore alla Cultura e al Turismo, Tiziana Albasi ha partecipato sabato all'inaugurazione a Guastalla della settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po, che ha visto per la prima volta il Comune di Piacenza partner dell'iniziativa. Nella stessa giornata, presso il Teatro Comunale "R. Ruggeri" del Comune reggiano, le rappresentanze di oltre 50 Comuni del territorio compreso tra le province di Piacenza e Mantova, passando per quelle di Cremona, Parma e Reggio Emilia, hanno presentato il progetto per la candidatura dell'area denominata Po

Alcuni rappresentanti dei Comuni sul palco del teatro di Guastalla



Grande a "Riserva Uomo e Biosfera Mab (man and biosphere) Unesco".

Nel corso della tavola rotonda, i diversi relatori hanno ap-

profondito in particolare il tema della tutela del Po e delle sue terre, obiettivo primario non solo per il futuro di queste aree ma per l'intera pianura e il mare Adriatico, naturale prosecuzione del fiume. L'assessore Tiziana Albasi ha dichiarato: «Riuscire a leggere il fiume nel suo complesso

al di là delle divisioni amministrative, garantendo unità di progettazione e gestione ai suoi ecosistemi, alle sue vie di trasporto, fluviali e ciclabili, alle sue opportunità turistiche e agroalimentari è un passaggio indispensabile per la tutela di cui necessita. In questo senso l'esperienza delle aree Mab, riserve della

biosfera riconosciute dall'Unesco e valorizzate a livello internazionale, può essere un utile strumento per percorrere questa unità di approccio».

Espresso - Incontro con il
fiume Po, una riserva Unesco



Espresso - Incontro con il
fiume Po, una riserva Unesco



A Piacenza un convegno interregionale per parlare ancora una volta di valorizzazione turistica del fiume

pagerank: 4

Comolli e Vecchia in viaggio

Si è svolto presso la sede della caserma Nicolai organizzato dalla Regione Emilia Romagna l'evento conclusivo di un progetto interregionale di valorizzazione turistica del fiume Po dal titolo significativo e strategico di "Il Po, grande fiume d'Europa". Si tratta di un progetto realizzato insieme dalle quattro Regioni coinvolte, grazie ai supporti della legge n° 135, datata 2001, che faceva seguito all'iniziativa precedente voluta da diverse province rivierasche che vedeva, allora, Piacenza come sede centrale, punto di riferimento grazie all'interessamento dell'Amministrazione Provinciale.

L'incontro è stato promosso dall'assessorato al turismo della Regione Emilia anche alla luce della scelta delle "destinazioni" turistiche della nuova legge regionale, che prevede la presenza del fiume Po fra quelle prioritarie. Sono circa 300 i km di riviera fluviale che segnano il confine emiliano con Lombardia e Veneta, non un'inezia dunque, con quattro province tutte emiliane (non romagnole) coinvolte. Tante città e borghi caratteristici emiliani guardano al fiume come fonte di un turismo ambientale, sostenibile, enogastronomico, culturale, di paesaggio. Eppure, a occhio erano presenti solo 3-4 Sindaci, qualche tecnico, molti funzionari delle quattro regioni coinvolte soprattutto quelli che hanno partecipato e hanno usufruito del progetto di valorizzazione già presentato ufficialmente nel 2008 e 2009, realizzato con un impegno di spesa di circa 2 mio/euro pubblici, comprendente un sito di vetrina ricco di info e numeri, ma poco fruita dai turisti, visitatori. Numerosi gli studenti di Istituti alberghieri regionali. Fra i presenti c'era Giampietro Comolli che ha accettato l'intervista-commento che segue. Comolli, lo ricordiamo, oltre ad essere stato dal 1986 il direttore del Consorzio Vini è l'artefice del rilancio negli anni '90 passando da 3 a 18 doc Colli Piacentini; ideatore del premio Gutturium è autore della prima storia del vino piacentino è un grande appassionato di Po avendo creato con successo mondiale l'evento "unpoxexpo" durante Expo Milano 2015, forse l'unico vero progetto DMC turistico realizzato per la grande esposizione.

- Piacenza si è dimenticata del fiume Po per tanti anni, anche se diverse amministrazioni comunali e provinciali già negli anni '90 hanno studiato e ipotizzato soluzioni del water-front comunale pensando addirittura a un parco da utilizzare. Tutto rimasto in un cassetto?

Per cinquant'anni il Po, da Piacenza al Delta, è stato visto come un problema, da mettere in sicurezza di alveo con argini sempre più alti. Il fiume è oggi sicuramente più sicuro. I grandi investimenti strutturali e strumentali come ecoscandagli, barche, Agenzia, Autorità, controlli, sopralluoghi, chiuse, darsene, conche... non sono mai stati integrati a uno sviluppo turistico economico della valle fluviale. Il fiume non è mai stato visto come una risorsa, per questo siamo carenti in accessi, pontili, approdi, viabilità, posteggi, rapporti fra attracchi e ferrovia, viabilità, trasporti. Risulta una valle unica, capitale della biodiversità umida mondiale, avulsa dalle potenzialità del territorio e abbandonata agli eccezionali interventi autonomi di singole città, ma senza coordinamento, un unico indirizzo strategico.

- Ma di progetti ne sono stati fatti parecchi...

Certamente, ma sempre di iniziativa locale, limitata, senza una strategia unica. Dopo la parola sicurezza, i termini più usati in convegni e contesti politici sono stati valorizzazione, riqualificazione, riorganizzazione e attrazione. Anche Piacenza già alla fine degli anni '80 ha presentato un grande progetto di city water front, ma poi ci sono state altre priorità, qualche niet, e sono state fatte altre scelte. Bene fece la Consulta nata dopo, ma limitata a incontri volonterosi dei singoli presidenti di Province. Infine il primo ministro Prodi (confermato anche dal successore Berlusconi) negli anni 2005-2008 licenziò un vero programma integrato e articolato di sviluppo economico con nuove figure operative incentrato su un piano di valorizzazione che

fu approvato dal Cipe con una dotazione immediata di 180 mio/euro da spendere in 5 anni. Ma nulla di fatto. In occasione di Expo estrapolai dal programma il progetto operativo di attrazione turistica, lavorando con privati ed enti locali dal 2011 al 2015 senza alcun finanziamento pubblico, portando in 200 giorni nelle 15 province rivierasche (compreso Venezia e Treviso) circa 400.000 arrivi perché il Po attrae turismi diversi, ad anelli come si dice in gergo tecnico, fruizioni differenti, soprattutto stranieri. UnPOxExPO usufruì del grande lavoro di analisi, monitoraggio e sondaggi delle quattro Regioni terminato nel 2008 con la produzione di schede tecniche, libri, brochure, dépliant. Una mole di lavoro certosina, importante, ma con una finalità astratta, fine a se stessa. Più un elenco telefonico, di pagine gialle... ebbe a dire più volte l'allora assessore al turismo della Regione Emilia Romagna Maurizio Melucci. UnPOxExPO ha reso l'elenco di cose e luoghi fruibile con percorsi-pacchetti turistici. Da qui il successo.

- Ma il convegno ha rilanciato qualche nuovo progetto strategico concreto?

Io non ho recepito questa operatività, molta buona volontà a cominciare dall'assessore di Piacenza Giorgio Cisini che si sta dando da fare; ma senza una volontà politica precisa, una dotazione economica minimale e un esperto in materia è impossibile dare concretezza imprenditoriale alle parole, seppur buone. Molta delusione dal convegno, perché ho sentito ripetere gli stessi dati e numeri, le stesse cose che sono state dette nel 2008 alla prima presentazione del progetto interregionale. Sono passati dieci anni e sul tavolo ci sono gli stessi dépliant, che come ben sanno tutti, non sono più strumenti prioritari per fare turismo. Ho sentito anche molti brusii fra i pochi imprenditori presenti, pensavano tutti a una nuova progettualità, un nuovo investimento. In platea dubbi anche fra sindaci e operatori associati presenti, coloro che hanno bisogno di un supporto operativo.

- Però è nato il portale www.visitporiver.it, un dominio accattivante, con richiami alla letteratura, fantasia, turismo, internazionalità...

E' stato realizzato nel 2008, un portale ricchissimo di numeri e dati, ma statico, poco propenso al dialogo immediato con l'utente, non aggiornato in tempo reale, molto più simile a un'enciclopedia, un archivio completo senza essersi dimenticato nulla, un elenco di grandi cose, luoghi e foto meravigliosi, ma non dinamico e non rispondente alla domanda, diversa da paese a paese, non in linea con la richiesta, avulsa da una velocità decisionale, mancante di una risposta diretta con servizio chiavi in mano. A queste problematiche poi bisogna aggiungere una realtà disfunzionale, non certo favorevole all'accesso al fiume. Un Guinness mondiale i 2370 km di piste ciclabili, benissimo i 100 circoli sportivi, ancora meglio i 90 prodotti tipici e alimentari ... ma come orientare il veloce utente? Un portale perfetto per le ricerche universitarie e i dottorandi di ricerca, importante per dare un peso al grande valore, risorse, criticità e impegni da assumere, ma non catalizza l'occhio del navigatore interattivo.

- La situazione a livello di Regioni?

Con la legge del 2001, oramai 16 anni fa, qualcosa si è mosso, il fiume è sicuro, ma certamente un'unica Agenzia-Autorità che decide anche se piantare o tagliare un albero in alveo, cioè dentro i primi argini, quale riuso e riqualificazione si può o non si può fare, non aiuta la valorizzazione, la fruizione, l'attrazione e neppure l'iniziativa privata. Il caso della Map di Piacenza è emblematico. Il Piemonte, come è stato ri-detto a Piacenza, ha puntato su un sistema di parchi e di ambienti tutelati, rispetto naturalità dei luoghi, prodotti tipici, fauna e flora autoctona, dando alle strutture locali un'autonomia di organizzazione, promozione e gestione. La Lombardia ha in se la duplice veste di essere apportatrice di forti quantità idriche, sia di sorgente alpina sia prodotta da inquinanti, puntando più su affluenti "sani" che sulla riviera pur avendo destinazioni di attracco migliori di quelle piacentine, oltre al porto fluviale di Cremona su cui i privati hanno investito molti milioni. Il Veneto, che non rientra quasi nell'area delimitata del Bacino Fluviale e ha una sponda limitata, punta sul fiume Brenta con investimenti molto forti e sull' "Albergo Diffuso Delta" molto ben attrezzato in termini di navigazione, ospitalità diversificata, visite a ville e palazzi, cultura del paesaggio umido.

- Comolli, lei ha anche presentato un progetto Unesco-Valle Po come dopo-Expo?

Sì, esatto e mi aspettavo ieri a Piacenza un richiamo a questo progetto. Il titolo stesso " Po, grande fiume d'Europa" ricalca totalmente il mio progetto presentato a febbraio 2016 agli assessori Bianchi e Corsini della regione Emilia Romagna. L'Europa finanzia otto sistemi-fluviali europei, nessuno in Italia. Sono diversi milioni di euro l'anno, da anni. Ho stimolato la mia regione a essere capofila anche presso il Mibact per il riconoscimento di un primo distretto turistico-culturale fluviale dell'intera valle. Inoltre lungo il fiume Po, fra riconosciuti e in fase di riconoscimento, ci sono 14 siti Unesco che potrebbero rientrare in un unico MAB seriale, da Saluzzo alla Laguna. Una sola promozione mondiale. I grandi fiume europei sono tutti gestiti in modo turistico e attrattivo paesaggistico da un solo ente cadauno e non da tanti soggetti diversi, sempre con gestione privata e finanziamento pubblico. In Italia non esiste. Per Pavia, Tortona, Piacenza, Lodi, Cremona, Mantova il fiume può rappresentare una vera risorsa se governata e finanziata. Ora i "numeri" del fiume sono noti e le pagine gialle pure... occorre un piano per la formazione degli operatori e un solo ente di riqualificazione, riordino e rivalutazione. Non conta come chiamarlo o il logo o la paternità, ma deve essere un'organizzazione-management di sviluppo attrattivo con un'unica APP. Le attuali 110 APP locali lungo il fiume PO non servono, perché disorientano il fruitore.

Gallery

Il Po riserva Unesco, **Piacenza** alla settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po



Anche l'assessore alla Cultura e al Turismo, Tiziana Albasi ha partecipato sabato 1 ottobre all'inaugurazione a Guastalla della settima edizione della Borsa del Turismo Fluviale e del Po, che ha visto per la prima volta il Comune di **Piacenza** partner dell'iniziativa. Nella stessa giornata, presso il Teatro Comunale "R. Ruggeri" del Comune reggiano, le rappresentanze di oltre 50 Comuni del territorio compreso tra le province di **Piacenza** e Mantova, passando per quelle di Cremona, **Parma** e Reggio **Emilia**, hanno presentato il progetto per la candidatura dell'area denominata Po Grande a "Riserva Uomo e Biosfera Mab (man and biosphere) Unesco". Oltre all'assessore Albasi, sono intervenuti i sindaci di Guastalla e Colomo (Pr), Camilla Verona e Michela Canova, la presidente **Apt** Regione **Emilia Romagna**, **Liviana Zanetti**, la direttrice generale Attività produttive della Regione **Emilia-Romagna** Morena Diazi, Francesco Puma per l'Autorità di bacino, Pierluigi Viaroli del dipartimento di Bioscienze dell'Università di **Parma** e Lorenzo Frattini quale rappresentante regionale di Lega Ambiente.

Nel corso della tavola rotonda, i diversi relatori hanno approfondito in particolare il tema della tutela del Po e delle sue terre, obiettivo primario non solo per il futuro di queste aree ma per l'intera pianura e il mare Adriatico, naturale prosecuzione del fiume. L'assessore Tiziana Albasi, dopo aver sottolineato che "questo evento si contestualizza nelle azioni di valorizzazione del Grande Fiume che in questi anni l'assessore all'Ambiente Giorgio Cisini ha sviluppato con sinergie e accordi di programma dei paesi rivieraschi lungo l'asse piacentino, pensiamo ad esempio a "Pedalando un Po", ha dichiarato: "Riuscire a leggere il fiume nel suo complesso al di là delle divisioni amministrative, garantendo unità di progettazione e gestione ai suoi ecosistemi, alle sue vie di trasporto, fluviali e ciclabili, alle sue opportunità turistiche e agroalimentari è un passaggio indispensabile per la tutela di cui necessita. In questo senso l'esperienza delle aree Mab, riserve della biosfera riconosciute dall'Unesco e valorizzate a livello internazionale, può essere un utile strumento per percorrere questa unità di approccio. Dichiarare il territorio Po Grande Riserva Mab Unesco significa preservare e controllare quell'equilibrio che nei secoli si è creato fra uomo e ambiente e poter sviluppare in futuro nuove azioni di valorizzazione e fruizione".

L'assessore Albasi ha concluso ribadendo "l'importanza di comunicare sempre più l'idea di territorio come brand, valorizzando la biodiversità e l'eccellenza del Fiume ma con tutte le sue caratteristiche storiche, ambientali, enogastronomiche, turistiche e culturali che contraddistinguono i singoli ambienti".

<http://www.ilpiacenza.it/eventi/il-po-riserva-unesco-piacenza-alla-settima-edizione-della-borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po.html>